IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 13 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 14 Gennaio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica coloniale.

Lasciando a parte le nostre colonie libere, che raccolgono ormai quattro milioni di italiani, che svolgono per nove decimi circa la loro attività nelle due Americhe e alle quali lo Stato provvede mercè l'organizzazione del Commissariato dell'emigrazione e l'assistenza dei Consoli e dei rappresentanti diplomatici, salvo ad assisterle in casi eccezionali colla presenza delle nostre navi da guerra, noi abbiamo in possesso, o sotto forma di protettorato, due sole colonie in Africa: l'Eritrea e il Benadir.

L'Eritrea, per la quale abbiamo fatto non pochi sacrifizi di uomini e di danaro, ha raggiunto, come dicevamo ieri, durante il governo dell'on. Martini, un assetto politico soddisfacente.

Delimitata la frontiera con l'Abissinia, in modo da escludere ormai ogni controversia, rassicurata quella degli altri lati dalla pacifica vicinanza della Francia e dell'Inghilterra, con le quali furono conclusi trattati speciali, non solo per le rispettive sfere d'influenza, ma per reciproca assistenza nell'interesse comune della civiltà, l'Eritrea non presenta più alcun pericolo di sorprese o perturbazioni e può svolgere, mercè un buon governo, la sua attività per mettere in essere quelle risorse economiche, molte o poche che siano, di cui dispone.

Non così dell'altra colonia estesissima, che si compone in parte di possessi liberi, in seguito all'affrancamento del canone più o meno enfiteutico, che si pagava al Sultano di Zanzibar ed in parte di possessi più nominali che effettivi, derivanti da protettorati conclusi con vari Sultani, che possono costituire un buon coefficiente commerciale, se riusciremo a dare al Benadir insieme ad un governo intelligente la sicurezza e un razionale assetto economico.

La Società Filonardi e C.i, della quale ricordiamo sempre con soddisfazione di aver fatto parte come fondatori, fu la pioniera del Benadir, ma le modeste forze, di cui disponeva, ne limitarono naturalmente l'attività all'esercizio delle dogane lungo la costa e a dare un certo impulso ai traffici, attirando il commercio delle tribù interne, provvedendo alla sicurezza dei mercati con poche forze arruolate a conto proprio.

Eppure, con tuttociò, e nonostante la rivolta di Zanzibar, le cose si svolsero discretamente e grazie alle qualità veramente eccezionali del cap. Filonardi, il Governo non ebbe alcun fastidio, giacchè nessun grave incidente venne a turbare la Colonia, tantochè si riuscì perfino a fondare la piccola Itala coi quattro sassi, che erano rimasti d'avanzo a Romolo, dopo aver gettato le basi dell'antica dominatrice del mondo.

Se non che l'on. Crispi, ritenendo con ragione fosse giunto il momento di dare maggior impulso alla colonia, favorì la costituzione di una Società, che doveva avere dapprincipio 20 milioni di capitale, i quali si ridussero in ultimo a un milione con 333,000 di versato.

Non amiamo erigerci a censori: del senno di poi sono piene le fosse. Certo è che quel contratto era di una elasticità massima e — in queste pagine non mancammo di rilevarlo — la quale lasciava un po' arbitra la Società di fare il comodo suo e difatti così fu.

Come si sa, il contratto, che poteva avere una durata di 25 anni ed anche più, se le cose fossero andate regolarmente, fu denunciato dal Governo e la Società si trova in liquidazione.

Dopo la denuncia si pensò che il governo politico della colonia doveva essere nelle mani dello Stato e con questo giusto criterio si provvide ad organizzare la polizia, come sulle coste del Marocco, mediante l'istituzione di un Corpo di ascari, abbastanza forte.

Nel contempo s'iniziarono trattative per la formazione di una nuova Società coloniale italiana; ma sia per le eccessive concessioni, sia per la misura di garanzia del capitale, finora si è concluso ben poco: tantochè siamo rimasti finora senza un filo telegrafico dalla costa a Zanzibar.

Di tutto questo non ha colpa nessuno: ma la responsabilità comincia ora e su questo punto avremo agio di discorrere in seguito.

Roma, 13 — Il Min. degli esteri, on. Tittoni, ha ricevuto dal Reggente la Legazione ad Addis Abeba, il seguente telegramma:

Addis Abeba, 12 — Confermando mio precedente telegramma ho l'onore di informare V. E. che il Negus ha già provveduto per l'immediato ritiro degli abissini dell'*hinterland* del Benadir, per le ricerche di Bongiovanni e Molinari e pel rilascio dei prigionieri e del bestiame. Ho comunicato direttamente per corriere al Residente di Lugh le assicurazioni e disposizioni del Negus.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 13 — Nell'elezione legislativa della circoscrizione di Guerot è stato eletto deputato Binet (rad. soc.) in sostituzione di Defumade (rad.) passato al Senato.

Berlino, 13. — Il cons. di Legazione Mutius finora al Min. degli esteri, è stato trasferito come consigliere alla Legazione di Pechino.

Budapest, 13. — L'elezione suppletiva, che avrà luogo fra giorni nel terzo collegio della capitale, vacante per la morte di un deputato del partito dell'Indipendenza e per la quale la maggioranza ha proclamato la candidatura dell'avv. Bozenhardt, dà occasione all'opposizione di coalizzarsi per la prima volta contro i partiti della maggioranza.

Per il candidato di opposizione Komjaty si agitano tutti i capi delle frazioni di opposizione con a capo il bar. Banffy, ex Pres. del Cons.

Il risultato permetterà di giudicare se è esatto, come afferma l'opposizione, che il Compromesso con l'Austria abbia indebolito la posizione del Governo.

(S) **Rio Janeiro**, 13 — La flotta degli Stati Uniti diretta al Pacifico è entrata nella baja, scortata dalla divisione navale brasiliana recatasi ad incontrarla.

La flotta resterà a Rio Janeiro fino al 21 corr.

(S) **Stoccolma**, 13. — L' « Agenzia telegrafica svedese » si dice autorizzata a dichiarare che i preliminari in corso per addivenire ad un accordo pel mantenimento dello *statu quo* nel Mar Baltico non mirano affatto ad infirmare il principio che il Mar Baltico è un mare aperto.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 14, ore 2,15. — Oggi si riaprono la Camera e il Senato. Il sig. Brisson e il sig. Dubost saranno rieletti senza dubbio a presidenti. Nella nuova sessione avremo probabilmente alcune sedute vivaci, stante la discussione di parecchie interpellanze sulla questione marocchina, le quali finiranno certamente, come quelle della sessione scorsa con la più completa approvazione della politica, seguita dal Ministero, la quale rispecchia il sentimento dell'opinione pubblica.

Il Gabinetto, come fu deciso nel Consiglio di ministri tenuto ieri all'Eliseo, chiederà alla Camera di discutere la riforma del Consiglio di guerra, proposta dal gen. Picquart, il progetto di imposta sulla rendita e la questione relativa ai riservisti.

Anche a detta dei più provetti parlamentari, la sessione non potrebbe aprirsi sotto migliori auspici. I legislatori possono svolgere sulle riforme che sono poste all'ordine del giorno, le più ampie discussioni ma nessuna battaglia è possibile per la nomina del Presidente della Camera, e quanto al Ministero anche i pessimisti ritengono che avrà una esistenza abbastanza lunga, sicchè nessuna previsione di crisi a scadenza prossima.

L'Opposizione attende bensì con qualche voluttà i risultati dell'inchiesta senatoriale sulla liquidazione dei beni ecclesiastici, ma, in ogni modo, la discussione a questo proposito non può aver conseguenze per il Gabinetto.

— Nei circoli politici non si dà grande importanza alle manifestazioni che si sono verificate in Germania per ottenere il suffragio universale, e si crede che nè la Germania, nè la Prussia siano alla vigilia di adottarlo.

Si crede, anzi, da taluni, che gli incidenti verificatisi in questi giorni a Berlino, possano contribuire a rinsaldare il blocco, giacchè gli eccessi dei socialisti renderanno meno esigenti le frazioni liberali.

Il *Temps* dice che questi incidenti costituiscono un fatto nuovo. Il sistema elettorale ora vigente in Germania, non è certo sostenibile, e il giudizio di Bismark, dice il giornale, che lo definì il peggiore fra tutti i sistemi elettorali, se è severo, è anche giusto.

Il *Temps* fa una lunga critica della legge tedesca e a lievi difficoltà che il Cancelliere potrebbe incontrare lungo la via.

Certo, conclude il giornale, è arrischiato l'avanzare pronostici sulla vitalità del Gabinetto: è pure certo che la situazione parlamentare della Germania e della Prussia non sono in confronto a quelle degli altri Stati le più stabili, ma il passato permette di supporre che il principe di Bülow, colla sua grande autorità e abilità, saprà superare gli ostacoli.

Parlamenti esteri.

PERSIA.

(S) **Teheran**, 13. — *Camera*. — In fine della seduta di ieri, tenuta in segreto per discutere due importanti questioni, quella cioè dei rapporti col Governo e quella relativa allo stato di assedio alla frontiera turca, i due punti, cioè, che "secondo le ultime notizie ricominciano ad essere inquietanti, gli *anjoumas* (club politico) hanno chiesto che lo Scià mantenga la promessa della sua dichiarazione del 22 dicembre ed hanno accusato il Governatore di Teheran e la polizia di essersi dimostrati insufficienti.

Essi hanno deplorato la mancanza di sicurezza ed hanno proposto la formazione di guardie civiche con sorveglianti notturni.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 13 — *Camera prussiana* — Moltke (min. dell'Interno) dichiara che i dimostranti di ieri, in numero di circa 12,000, emettevano grida e cantavano la Marsigliese.

Avvennero conflitti con la polizia in tre luoghi, nei quali gli agenti usarono le armi essendo stati assaliti a sassate.

In un luogo furono tirati due colpi di arma da fuoco da una finestra sul pubblico. Gli agenti non fecero uso delle rivoltelle.

Un ufficiale e tre agenti rimasero feriti.

Della folla, per quanto si può stabilire, vi sono 30 feriti, tra cui nessuno gravemente.

Le dimostrazioni non furono spontanee ma preparate fino nei minimi particolari. Il capo della polizia avvertì preventivamente i capi socialisti che avrebbe impedito la dimostrazione e quindi essi si mostrarono incoscienti, incitando il pubblico a farla.

Gli agenti dettero prova di calma e di riflessione.

Soltanto sui socialisti — aggiunge il Ministro — ricadrebbero le conseguenze di nuove dimostrazioni, essendo il Governo deciso ad opporsi colla massima energia ad ogni tentativo di turbare la calma e l'ordine pubblico. (Vivi applausi a destra).

(S) **Berlino**, 13. — *Reichstag* — Si approva in prima e seconda lettura la Convenzione firmata in Roma il 9 novembre scorso relativa alla protezione delle opere letterarie, artistiche e fotografiche.

NORVEGIA.

(S) **Cristiania**, 13. — *Storthing*. — Oggi ha avuto luogo la solenne apertura della sessione alla presenza del Re, che nel discorso del Trono ha parlato del trattato per l'integrità nazione e della partecipazione della Norvegia alla Conferenza dell'Aja.

Il Re ha pure annunciato alcuni nuovi progetti di legge, fra cui quello di un piano di costruzioni ferroviarie da attuarsi in dodici anni ed altri concernenti concessioni per l'acquisto di foreste, forze idrauliche e miniere.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 13. — Secondo il corr. del *Petit Parisien* da Tangeri viva agitazione regna nei dintorni di Larrache, El Ksar e Tetuan.

La colonna francese mandata in direzione di Rabat occupò Bouziica ed ha inviato una ricognizione fino al campo di Bouchta El Bagdadi, che si trova a tre quarti d'ora da Rabat.

Questa mossa è stata sufficiente per impedire qualsiasi ribellione da quella parte. I notabili sono infatti venuti a fare la loro sottomissione nelle mani degli ufficiali francesi.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* ha da Tangeri: Numerosi notabili si sono recati presso Muley Afid, che è stato proclamato Sultano anche dalle tribù vicine a Fez.

(S) **Parigi**, 13. — L'incaricato di affari alla Ambasciata di Francia a Tangeri, De Saint-Hilaire, telegrafa che gli avvenimenti di Fez non hanno alcuna ripercussione nei porti. Il movimento non è che un sintomo di stato di anarchia locale. De Saint Hilaire insiste tuttavia sulla necessità di prendere misure per garantire la sicurezza dei porti. Il Governo intende mantenersi entro i limiti dell'Atto di Algesiras. Le sue intenzioni per il Marocco mirano soltanto ad assicurare il mantenimento dell'ordine e a proteggere gli europei, nei porti dove la Francia per l'Atto di Algesiras è chiamata ad organizzare la polizia.

(S) **Tangeri**, 13. — Nei circoli diplomatici si considera che la proclamazione di Muley Afid a Fez non aumenta le sue risorse di denaro in nessuna maniera e si attribuisce ad una coincidenza di circostanze speciali l'effetto morale che egli ha riportato in questi ultimi tempi.

Un accordo fra lui e le Potenze è impossibile perchè la sua proclamazione riposa sull'annullamento dell'Atto di Algesiras e sulla guerra santa.

"La proclamazione di Muley Afid a Mequinez non è confermata.

Commenti della stampa estera.

(S) **Londra**, 13. — La *Morning Post*, commentando gli avvenimenti del Marocco, dice che è probabile che Muley Afid sia stato proclamato Sultano anche a Mequinez, la terza capitale che gli darà su tutto l'interno l'autorità, che Abd El Aziz non ha mai potuto ottenere.

(S) **Londra**. 13. — Lo *Standard* dice che non si potrebbe dissimulare dal punto di vista diplomatico il significato della proclamazione di Muley Afid a Fez perchè finora Muley Afid non era stato eletto che a Marrakesch, mentre ora egli è eletto anche a Fez. Che cosa bisogna fare?

Il debito dello Stato.

Il servizio del debito consolidato importa la spesa di L. 380,049,050, la quale corrisponde al capitale nominale di 10 miliardi e frazione.

Il debito consolidato comprende tre tipi di rendita, cioè:

il 3,75 per cento al netto, che rappresenta la grande massa del nostro debito pubblico, 8 miliardi e 100 milioni, in cifra tonda; interessi lire 303,798,180;

il 4,50 per cento al netto, riservato esclusivamente alle pubbliche istituzioni di beneficenza, nella somma di 928 milioni e frazione; interessi L. 32,491,220;

il 3.50 per cento al netto, nella somma di circa 942 milioni; interessi L. 32,971,530;

il 3.00 per cento lordo, nella somma di 160 milioni e frazione; interesse L. 4,802,040.

La rendita per la S. Sede ed alcune partite minori completano la somma predetta di Lire 380.049.050 per il servizio degli interessi.

Naturalmente questa cifra, meno alcune variazioni di entità insignificante, dipendenti da rettifiche, si manterrà costante fino al 1912, quando il consolidato 3,75, per effetto della legge di conversione del 1906, subirà la riduzione di 25 centesimi, che per il bilancio rappresenterà una minore spesa di 20 milioni ed un quarto.

* * *

La categoria dei debiti redimibili, vale a dire dei debiti a tempo, importa alla finanza l'onere di 78 milioni all'incirca ed è costituita in gran parte da obbligazioni e debiti ferroviari.

Il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia (Convenzione di Basilea del febbraio 1876) grava ancora il bilancio di quasi 25 milioni.

Per il graduale ammortamento l'onere di bilancio per questa categoria di debiti diminuisce ogni anno.

* * *

Un'ultima categoria è quella dei debiti variabili, che nell'esercizio 1907-908 peserà con circa 111 milioni sulla finanza.

Anche di questa categoria sono i debiti ferroviari, nelle loro diverse forme di annualità, di garanzie o di sovvenzioni chilometriche, che costituiscono il maggiore onere.

Infatti essi assorbono 95 dei 111 milioni, che importa il loro servizio.

Il servizio delle pensioni non fa parte del debito, nel senso rigoroso della parola, ma così si è convenuto tuttavia di considerarlo e non a torto, perchè esso rappresenta un carico perpetuo della finanza, destinato pur troppo ad aumentare ogni anno che passa.

Accertato, infatti, in L. 82,658,221 nell'esercizio 1906-907, il debito vitalizio (previsione) sale ad 84 milioni ed un quarto nell'esercizio 1908-909, con una progressione del 9,30 per mille.

All'aumento notevole contribuisce, per primo, il Ministero della grazia e giustizia in conseguenza degli ultimi provvedimenti relativi alla magistratura, con L. 907,000, pari al 57 per cento della somma totale.

Riepilogando, si ha che per il servizio del debito pubblico, in tutte le sue forme, occorrono (spesa effettiva) 653,088,000 lire, somma, che sta alla entrata effettiva complessiva dello Stato (lire 1,868,052,000) nella ragione approssimativa di 35 a 100.

Nei riguardi della spesa effettiva il rapporto sale a 36,02 per cento.

Sono cifre queste che illustrano e confermano la necessità che Governo e Parlamento si mantengano fedeli a quella politica finanziaria, che ha per caposaldo l'esclusione di ogni nuovo debito.

* * *

Com'è ripartita nelle varie regioni la massa del nostro consolidato?

Approssimativamente lo possiamo desumere dalla relazione del Direttore generale del debito pubblico sulla conversione.

Ecco le notizie, che essa ci fornisce sulle cartelle al portatore e sui certificati nominativi presentati al cambio nelle diverse provincie del Regno.

REGIONI	Abitanti	Valore nominale (migliaia lire)	a testa (lire)
Piemonte e Liguria	4,364,874	78,893	18.50
Lombardia	4,282,728	48,703	11.60
Veneto	3,134,467	10,618	3.25
Emilia	2,445,036	7,722	3.14
Italia Settentrionale	14,257,104	145,936	10.24
Marche	1,060,755	1,672	1,57
Umbria e Lazio	1,864,119	19,958	10.70
Toscana	2,519,149	12,525	4.40
Abruzzi e Molise	1,441,551	2,586	1.79
Italia Centrale	6,885,567	36,739	5.29
Campania	3,160,448	30,355	9.60
Calabria e Basilicata	1,860,918	4,404	2,36
Puglie	2,959,668	4,244	1.43
Italia Meridionale	7,981,029	39,003	4.88
Sardegna	791,754	1,571	1.96
Sicilia	3,529,709	12,884	3.64
Italia Insulare	4,321,[illegible]	14,495	3.34
Regno	32,475,[illegible]	236,130	7.37

* * *

Le cartelle presentate al cambio all'estero, rappresentano una rendita di L. 17,668,425, così ripartite:

			Per cento
Parigi	L.	13,706,674	77.59
Londra	»	2,241,348	12.68
Berlino, Francoforte, Amburgo	»	1,513,219	8.51
Vienna, Trieste	»	207,184	1.22
Totale	L.	17,668,425	100.00

* * *

Un terzo gruppo di cartelle fu mandato per il cambio direttamente alla Direzione generale del debito pubblico, ovvero fu cambiato d'ufficio.

La relazione non ci dà alcuna notizia per assegnare ad una regione piuttosto che ad un'altra questo gruppo di rendita, che, del resto, non potrebbe variare in modo sensibile il rapporto percentuale, come risulta dal precedente specchio.

Interessante la constatazione che il valore nominale del Consolidato 3.75, collocato all'estero, non arriva oramai al mezzo miliardo.

Quanto cammino percorso, ed in periodo abbastanza breve, dal giorno in cui oltre 8 miliardi del nostro Consolidato erano collocati all'estero.

Sulla situazione economica-finanziaria

IN GERMANIA NEL 1907.

L'*Economiste européen* pubblica uno studio, che ci pare molto diligente, oltrechè obbiettivo, sulla situazione economica finanziaria in Germania.

Siccome da questi studi c'è sempre da imparare, procureremo di riassumere i dati principali.

La straordinaria attività che si era manifestata pressochè in tutti i campi dell'industria durante il 1906, continuò fino all'aprile del 1907 e da quest'epoca cominciò una sosta e un graduale rallentamento, poichè una ulteriore, rapida, ascesa avrebbe finito indubbiamente con una crisi.

La causa principale di tale sosta si deve al fatto che i capitali adibiti alle industrie non sono aumentati nella stessa proporzione dei progressi delle varie imprese.

Ciò risulta evidentemente dall'analisi di alcune branche dell'industria e del commercio.

Anzitutto si è constatata una sosta nei proventi delle ferrovie. Infatti l'aumento che fra il 1905 e il 1906 fu di 145 milioni di marchi, è disceso a 88 milioni fra il 1906 e il 1907.

Anche la situazione del mercato del lavoro si è alquanto modificata: nel 1° semestre del 1906 per 100 posti vacanti, vi erano in media 111.8 domande; nel primo semestre 1907 le domande sono discese a 103.8; ma negli ultimi mesi del 1906 mentre le domande erano 100 per 100 posti, nel 1907 sono salite a 111.5, ossia un regresso di 11.5 per cento.

Tutte le industrie dividono, nel 1907, dei benefizi meno rilevanti del 1906, ad eccezione delle miniere di carbone.

Nell'industria tessile, la cifra degli affari è stata invece superiore a quella del 1906, pel cotone, la lana e la canapa; ma le materie prime sono state molto più care ed i fabbricanti non potendo alzare i prezzi di vendita, in proporzione delle spese, hanno visto diminuire i loro profitti.

Le industrie chimiche ed elettriche hanno conservato fino alla fine dell'anno la loro attività, e si trovano tuttora in condizioni discrete.

Il commercio dei grani ha presentato delle fluttuazioni insolite: in seguito alle esportazioni esagerate dell'anno precedente, determinate dal ribasso delle tariffe ferroviarie, si sono dovute importare grandi quantità di cereali, tanto più che la Russia, fornitrice ordinaria della segala, nel 1907, si è trovata nella condizione di dover essa stessa importare grosse partite di questo prodotto. D'altra parte, le condizioni climatiche hanno grandemente danneggiato i raccolti, cosicchè i corsi sono tutti in rialzo, per un plus-valore di 45 marchi la tonnellata pel grano e la segala, e di 15 per l'avena.

Tutta la vita economica è rimasta sotto l'incubo dell'eccezionale rincaro del denaro: rincaro dipendente dalla situazione monetaria della Germania e dalla crisi americana, la cui ripercussione fu oltremodo sensibile nell'Impero. La media del tasso dello sconto della Banca Imperiale fu nel 1907 di 6.03 0\[0, invece che di 4.99 0\[0 nel 1906, e la media del valore mensile del portafoglio è stata di 1.100 milioni di marchi, contro 989 milioni nel 1906, ciò che dimostra quanto grande sia stata la tensione sul mercato monetario di Berlino.

Si comprende quindi come tutti i valori quotati alla Borsa abbiano dovuto subire dei deprezzamenti. E' così che la Rendita tedesca 3 1\[2 per cento, emessa a 103.75 nel 1886, e che aveva toccato il suo più alto corso di 105.70 nel marzo 1906, è scesa fino a 91.80 nell'agosto 1907 ed oggi oscilla sul 92 con tendenza migliore.

La Rendita 3 0\[0, emessa a 87.90 nel 1890 e che aveva raggiunto il corso di 100.30 nel settembre 1895, venne quotata in agosto 1907 a 81.20 e ora si trova a 82.50.

A questa depressione non ha influito soltanto il rallentamento economico, ma ha contribuito altresì il rincrudimento delle imposte di Borsa. Nel 1886 queste imposte produssero 16 milioni di marchi e nel 1905, anno eccezionalmente prospero, non ne hanno prodotto che 20, benchè le tasse fossero raddoppiate. Nel primo semestre 1907 non hanno gettato che 5.700.000 marchi, ciò che, ove il secondo semestre si conguagli al primo, dà per l'anno intero 11.500.000 marchi.

L'attività della Borsa è dunque diminuita di molto e non è la legislazione vigente che varrà a rialzarla. Difatti il pr. di Bülow pensa di modificarla.

La diminuzione dell'attività industriale e finanziaria emerge, in modo anche più evidente, dalla diminuzione delle emissioni pubbliche: esse non sono state che di 1.843 milioni di marchi nel 1907, mentre erano state di 2.813 milioni nel 1906 e di 3.108 milioni nel 1905. Nel totale del 1907 le azioni non figuravano che per 352 milioni, il resto rappresenta obbligazioni.

Tutto questo spiega come le fusioni fra Banche, che erano divenute sempre più numerose, fino al 1906, siano quasi cessate, tanto che nel 1907 non vi è più che qualche fusione di piccole Case nelle grandi Banche provinciali.

Invece, la concentrazione industriale è stata più forte che mai; ma i sindacati ed i *cartels*, più numerosi ancora che nell'anno precedente, non hanno sempre avuto la moderazione necessaria, tanto che si è fondata recentemente ad Amburgo un'Associazione allo scopo di lottare contro di essi.

Finalmente, per chiudere questa rapida rassegna, si deve segnalare che gli scioperi hanno imperversato nel 1907 con particolare intensità, specialmente a Berlino, dove due conflitti, uno nella industria del legno, e l'altro in quella delle costruzioni, edilizie, hanno assunto proporzioni non mai prima raggiunte.

Naturalmente il commercio, in ragione di questi fatti, non poteva avere lo stesso sviluppo degli anni precedenti.

In breve: il 1907, senza essere un anno cattivo, segna una sosta nel movimento economico della Germania. Le cause di questa stanchezza sono molteplici e in questi ultimi tempi si vanno attenuando: ad ogni modo sono ben lontane come taluno supponeva, dal produrre una crisi profonda.

ARMI ED ARMATI

Commissione d' inchiesta.

(S) **Torino**, 13 — La prima Sottocommissione ha interrogato ieri i maggiori Carnevale, del 25° fanteria, Mezzo, del 26° fanteria, De Nicolai, del 91° fanteria, ed il tenente colonnello Cancedda, del 26° fanteria.

Oggi poi ha interrogato il tenente Romanelli, il capitano Novara ed il ten. colonnello D'Agostino, tutti del 4 bersaglieri.

(S) **Napoli** 13. E' giunta da Roma la Sottocommissione d'inchiesta per l'esercito composta del senatore conte Taverna e dei senatori Melodia e Guala.

Dopo essersi recata ad ossequiare S. A. R. il Duca d'Aosta, col quale ebbe una lunga conferenza, la Sottocomissione inizia oggi i suoi lavori interrogando i generali Martinelli, De Chaurand, Mattioli e Foggi ed i colonnelli Ramorino, Marghieri ed Aurelio.

Marina austro-ungarica.

(S) **Trieste** 13. Per invito del Capo della marina, am/m. Montecuccoli, 50 membri della Delegazione austriaca ed ungherese sono giunti stasera a Trieste per una escursione marittima. Essi visiteranno gli stabilimenti navali di Trieste, Pola, Fiume ed assisteranno ad alcune manovre marittime.

Marina francese.

(S) **Tolone** 13. L'incrociatore « Victor Hugo » ed il trasporto « Shamrock », che erano attesi oggi, non sono stati ancora segnalati.

Si crede che per lo stato del mare che è agitatissimo, essi si sieno rifugiati in qualche porto.

Programma navale della Russia.

Un dispaccio da Pietroburgo alla *Tribune* di Londra informa che il Min. della marina ha elaborato due programmi navali: uno ufficiale e l'altro *extra*.

Quello ufficiale, che sarà discusso dal Parlamento, comprende la costruzione di quattro navi del recente tipo grandioso e la creazione di una flotta speciale per la difesa delle coste.

Il preventivo è di 700 milioni, ripartibili in 4 anni.

Il programma non ufficiale, che si dovrebbe svolgere in un lungo periodo, stabilisce 4 squadre di combattimento: due pel Pacifico, una pel Baltico e una pel Mar Nero. La spesa complessiva sarebbe da 8 a 9 miliardi (!)

S'intende che il Parlamento dovrebbe ogni anno discutere quella parte di fondi che sarebbe richiesta dai Ministri della marina.

COSE LOCALI.

L'eterna questione degli scalpellini.

Da dieci anni a questa parte il *Pop. Rom.* ad ogni sciopero di scalpellini non ha fatto che addurre gli argomenti e le considerazioni, che vengono riproducendo nello sciopero attuale vari giornali, quasichè si trattasse di questione nuova, anzichè di una questione aggravata.

Ed è singolare l'insistenza degli scalpellini di voler esser ricevuti dal Re, quasichè il Re, con tutta la buona volontà di questo mondo, potesse modificare una situazione, che neanche S. M. il Padre Eterno potrebbe migliorare, perchè anormale ed irrazionale in natura.

Nessuno può, in buona fede rimproverare al *Pop. Rom.* di non essere propenso a favorire lo sviluppo e l'incremento del lavoro: nessuno quindi sarebbe lieto più di noi se invece di 400 si potessero occupare 1000 scalpellini.

Ma quando è dimostrato in modo irrefutabile che tutta la questione sta nella enorme sproporzione fra il numero degli operai disponibili e le opere cui possono essere adibiti, tantochè si calcola che la metà, ossia 200 dei 400, scalpellini, siano più che sufficienti al compimento sollecito, ma razionale ed organico, dei lavori al Monumento in Campidoglio i comizi, le agitazioni e le manifestazioni riescono perfettamente inutili.

Come si è prodotta, diranno i lettori, questa situazione?

Vent'anni fa, ed anche durante il periodo della febbre edilizia, non c'era in Roma esuberanza di scalpellini, perchè a dir vero nelle nuove costruzioni di case, in gran parte di speculazione, la pietra, come è facile intendere, era sostituita dallo stucco.

Venne l'epoca dei monumenti e degli edifizi monumentali di Stato.

Gli scalpellini crebbero di numero e mediante l'organizzazione di classe riuscirono ad ottenere aumenti di mercede e le grosse mercedi, come avviene sempre, allettarono anche quelli che non avevano mai maneggiato uno scalpello a diventare scalpellini. Il plotone divenne battaglione e il battaglione finì per diventare legione.

La condiscendenza degli uni, l'amor di popolarità di altri, la tendenza del Governo ad evitare clamori e piazzate, fecero sì che tra gli scalpellini al monumento di V. E. s'infiltrarono, colla creazione di Cooperative, di cuinna parte è montata con metodi artificiosi, anche gli osti fuori porta.

Fino a che si trattava di svolgere i lavori dalla base, come avviene per qualunque edificio monumentale, lavori semplici di blocchi, bene o male si è potuto, sia pure con criterio sbagliato e senza badare alla spesa, e, quel che è peggio, alla perfezione delle lavorazioni, si è potuto occupare un largo numero di scalpellini; ma questo sistema non poteva durare in eterno ed è naturale che dovendo stringere le maglie e dare allo svolgimento dell'opera un andamento normale e più organico, si deve necessariamente adeguare la potenzialità della mano d'opera all'esigenza delle lavorazioni, altrimenti invece di accelerare si ritarda il compimento dell'opera.

Non è il caso qui di enumerare i sette lotti in corso di esecuzione per 200,000 L., qualche altro già appaltato e quelli che lo saranno in febbraio per un complesso di 400,000 L.

E non è il caso, perchè, nè con le nuove lavorazioni, nè con altre maggiori, se anche fosse possibile anticiparne l'esecuzione, senza danno del normale svolgimento dell'opera e neppure coi lavori del ponte V. E. approvato dal Ministero dei LL. PP. fin dal 7 nov., vi sarebbe modo di dare occupazione alla esuberante legione di scalpellini.

I quali, se fossero ragionevoli, dovrebbero persuadersi che Governo, Commissione, direttori tecnici ed artistici, non hanno trascurato di fare e rifare cento volte i calcoli per vedere di distribuire, senza pregiudizio della grandiosa opera, la massima quantità di lavoro.

La Commissione Reale nelle ultime adunanze, in base al concetto del nuovo ministro, on. Bertolini, adottò un complesso di provvedimenti intesi ad assicurare il compimento di tutta la parte architettonica del monumento per le feste del 1911, ciò che risponde al desiderio del Parlamento, della Nazione e specialmente della cittadinanza di Roma.

Ora per raggiungere questo scopo è indispensabile che l'azione del Ministero, dell'Ufficio tecnico e della direzione artistica si svolga liberamente e non sia distolta da queste permanenti agitazioni degli scalpellini.

E perchè tale azione sia assicurata, bisogna finirla una buona volta cogli espedienti (che non ebbero altro effetto che di aggravare la situazione) e ricorrere, ove le agitazioni degli scalpellini persistessero, a misure di pubblica sicurezza, le quali troveranno il pieno consenso dell'opinione pubblica, ormai stanca di queste periodiche e ingiustificate perturbazioni, provocate da 400 persone, e delle quali profittano altri elementi perniciosi per l'ordine pubblico.

m.

Ministero dell'Interno.

Commissione reale pel credito comunale e provinciale.

Membri effettivi.

Salvarezza comm. Cesare, Cons. di Stato, *Pres.*
Scamuzzi comm. Pietro, Cons. di Stato
Franco comm. Emanuele, Cons. Corte Conti
Pironti comm. d.r Alberto, Dir. gen. Min. Int.
Girardi comm. d.r Gerardo, V. Dir. gen. Min. Int.
Fuchi comm. Ghino, Dir. gen. Demanio
Medolaghi comm. Salvatore, Isp. gen. Cassa Depositi e Prestiti
Mercadante comm. Nicolò, Isp. gen. al Min. Tesoro
Melia comm. Ernesto, Capo div. id. id.
Mangili comm. Guglielmo, Capo div. id. id.

Membri supplenti.

Bonino comm. Mario, Cons. di Stato
Leris comm. Adolfo, Cons. Corte Conti
Giovannetti comm. Alfredo, Capo Ragioneria Min. Interno
Bella comm. Marcello, vice Dir. gen. Demanio
Guerra cav. Francesco, Capo div. Cassa Depositi e Prestiti

Commissione pei danneggiati politici meridionali.

Presidente: Bar. avv. Matteo Mazziotti
Membri: Cefaly Antonio, senatore
» Racioppi prof. Giacomo, senatore
» Giusso conte Giacomo, deputato
» Comm. Michelangelo De Cesare, sen.
» De Riseis bar. Giuseppe, dep.

Aggiunti per la municipalizzazione di pubblici servizi.

Membri effettivi.

Verdinois ing. Ernesto, Pres. di sez. del Cons. Sup. dei LL. PP.
Miceli comm. Domenico, Ispettore Cons. Sup. dei Lavori Pubblici
De Negri comm. Carlo, dir. gen. della Statistica
Magaldi comm. Vincenzo, isp. gen. del Credito e Prev.

Membri supplenti.

Tarsini cav. Luigi, membro del Consiglio Sup. dei LL. PP.
Nazzani prof. Ildebrando, del Consiglio Sup. di Sanità
Palumbo Cardella comm. Franc., isp. capo Ist. Cred. e Prev.

Ufficio di Segreteria.

. . . .

Gismondi cav. Antonio, Capo sez. di rag. all'Interno vicesegr.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Legge che porta l'aumento di L. 600,000 al capitolo 51 - Sussidi diversi di pubblica beneficenza - del bilancio 1907-908 del Min. dell'Interno.

RR. DD. concernenti: Convenzione firmata a Bruxelles sulla revisione del regime degli spiriti in alcune regioni dell'Africa.

Determinazione del numero degli uditori giudiziari per tutto il Regno.

R. D. relativo al bollo da applicarsi sulle cambiali.

R. D. che nomina la Commissione per la verifica dei motivi di destituzione degli impiegati.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e d'Agr. Ind. e Comm.

R. Marina — Il cap. di fregata Arturo Triangi è dal 14 corr. considerato disponibile in attesa di destinazione d'imbarco.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Padova, 13. — Il vescovo, monsignor Pelizzo, ha diretto al clero e al popolo della Diocesi una pastorale nella quale combatte energicamente il *modernismo* in tutte le sue manifestazioni.

Nella pastorale invita i fedeli a celebrare, con la preghiera e con le offerte, il prossimo giubileo sacerdotale di Pio X, ed insiste specialmente nel raccomandare l'obolo di S. Pietro.

— Continua a infierire nel suburbio la difterite: attualmente i bambini ricoverati nell'ospedale d'isolamento sorpassano la cinquantina.

Verona, 13. — Ieri dalla muraglia granitica di S. Zeno in Monte, limitante a levante la città, si staccò un macigno di trenta quintali che abbattendosi contro la cantina di casa Veneri, adibita a magazzino la distrusse facendo crollare tre piani sovrastanti. Nessuna vittima, danno quattromila lire.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 13. — L'affare dello sciopero generale dello scorso settembre, riguardo ai ferrovieri della nostra stazione, non è ancora completamente liquidato.

Un provvedimento fu preso alcuni giorni dopo a carico degli avventizi dell'officina, ma pel personale stabile che prese parte allo sciopero in ordine all'art. 68 della legge sulle ferrovie di Stato, il provvedimento fu rimesso all'autorità giudiziaria.

Si farà quindi il processo davanti alla Pretura urbana in varie udienze. Due intanto sono state fissate: l'una pel 30 corrente e l'altra per il 4 febbraio prossimo.

Siccome il giudizio verrà fatto a carico di circa 400 individui, così questi vengono citati a gruppi a comparire davanti alla Pretura urbana.

Lucca, 13. — Il 26 p. v. sarà tra di noi la Commissione parlamentare composta dell'on. Gorio, vice-presidente della Camera, e degli on. Croce, Bianchi e Torrigiani, per studiare e riferire intorno al progetto di legge presentato dall'on. Croce, deputato di Capannori, per una più equa e razionale divisione del territorio del Comune, che attualmente ha la sede comunale a Lucca, cioè dieci chilometri distante dal centro principale che dà il nome al Comune.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 13, ore 15,10. — Le accurate indagini del delegato Luigi Speranza hanno stabilito che il Testini, morto nei recenti fatti di Ruvo, venne ucciso dalla guardia campestre Dipaolo Gerolamo suo nepote, e che la contadina Lummo fu ferita dalle guardie campestri De Leo Gaudenzio e Caldarola Lorenzo. Le tre guardie campestri sono state arrestate.

Continuano le indagini per arrestare i responsabili degli omicidi e ferimenti commessi nei giorni scorsi.

Taranto, 13. — *(Karloo)* — A seguito dei tumulti e dei fischi fatti dagli agenti delle officine calderai all'ispettore capo sig. Carelli, la Direzione compartimentale di Napoli ha traslocato per telegramma detto funzionario.

— Lo sciopero degli operai e dei manuali del pastificio Caliento continua, nè c'è speranza, per ora, di vederlo definito.

Napoli, 13, ore 17,45. — Si è molto detto di Antonio Parlati, confidente della questura e arrestato dai carabinieri sotto varie imputazioni. Il Parlati, che era un noto borsainolo, aveva per segretario tale Ferdinando Elmo il quale, dopo l'arresto del suo capo, rimase male per mancanza di affari.

Dopo qualche tempo però egli seppe sfruttare l'autorità che gli derivava dallo spacciarsi come confidente, e riusciva ad estorcere denaro dai timorosi.

Per molto tempo le sue gesta rimasero ignote alla polizia, ma stamane è stato arrestato per opera di un carbonaio dal quale si era fatto dare 20 lire, promettendogli di fare una testimonianza favorevole pel figlio che era in carcere sotto la imputazione di associazione a delinquere. Il carbonaio pagò, ma avvertì la questura, la quale procedette all'arresto del delinquente.

— Alle 10 di stamane sono stati fatti i funerali del cap. Cacace. Alle esequie, riuscite imponentissime, hanno preso parte la musica del 20° fanteria e un battaglione di marinai. Seguivano il feretro un lunghissimo stuolo di ufficiali di marina e il fratello dell'estinto.

— L'Accademia Reale di Napoli ha conferito il premio quinquennale di L. 4000, al dott. Trifone, il quale ha presentato un lavoro sulla riversione della feudalità nelle provincie napoletane.

— Nelle elezioni del Presidente della « Dante Alighieri » (sede di Napoli) in sostituzione dell'onor. Gianturco è stato nominato il prof. Carlo Fadda.

Nelle Isole

Trapani, 13 — Iersera in contrada Pietrareccosa, in territorio di Calatafimi, una squadriglia di carabinieri a cavallo incontrò due malfattori coi quali scambiò vari colpi di fucile.

Uno dei malfattori è rimasto ucciso, l'altro è fuggito.

I carabinieri sono rimasti illesi.

Trapani, 13. — Allo scopo di sorprendere gli autori di alcune lettere di estorsione pervenute al negoziante Giuseppe Alè da Pareso, fu deposta, ieri l'altro una busta in certo nascondiglio indicato in una delle lettere.

Ieri, alle 16, il pregiudicato Francesco Paolo Pellegrino d'anni 18, s'impossessò della busta dandosi alla fuga. Inseguito dai carabinieri, che erano in agguato, entrò in una casa delle vicinanze rifugiandosi in un sotterraneo. I carabinieri, che erano tre compreso il maresciallo, l'inseguirono fino colà, ma, causa l'oscurità, un carabiniere inciampò e cadde, provocando così l'esplosione della propria rivoltella, un proiettile della quale investì al collo il Pellegrino, uccidendolo quasi istantaneamente.

Sassari 13. — Ieri mattina, presenti le autorità, transitava dalla nostra stazione, diretta a Porto Torres per Genova e Torino, la salma del brigadiere Eugenio Dethomatis, rimasto vittima del conflitto di Tula.

Il maggiore dei carabinieri pronunciò commoventi parole esaltando le virtù della vittima del dovere.

Una grande folla assisteva commossa alla cerimonia.

Nella Provincia Romana.

Carpineto, 13. — Ieri l'altro, alle 11, un migliaio circa di persone che percorse le vie del paese schiamazzando, fece una dimostrazione ostile all'Amministrazione comunale.

Il delegato di P. S. ordinò alla truppa di sciogliere i dimostranti.

Non si ebbero a lamentare incidenti.

Genzano, 13. — Ieri fu tenuto un comizio pubblico di circa 500 persone. Parlò Verzi della Camera del lavoro di Roma, consigliando ai contadini la resistenza, essendo ciò il solo mezzo per ottenere miglioramenti di tariffa.

Montalto, 13 — Alle 8,30 di ieri l'altro, sulla via mulattiera di Canino, uno sconosciuto fermò, con la rivoltella in pugno, certo Rigoletti Luigi facendosi dare il portafogli che gli restituì dopo, aver tolto dalla somma di L. 15 che conteneva soltanto L. 10!

Paliano, 13. — Ier l'altro, alle 19, oltre 200 persone improvvisarono una dimostrazione anticlericale.

Il funzionario di P. S. cercò di persuadere i dimostranti a sciogliersi, ma inutilmente.

Tre dei più riottosi furono arrestati. Uno di essi si ribellò ai carabinieri.

La folla inveì contro gli agenti scagliando sassi. Rimasero feriti leggermente uno degli arrestati e contusi carabinieri e guardie.

Si procedette a 14 arresti, dei quali 4 soltanto vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

STATO DELLE CAMPAGNE.

Notizie agrarie della III decade di dicembre:

In questa decade si ebbero pioggie frequenti nell'Alta Italia e nel medio litorale tirrenico: la temperatura fu assai mite rispetto alla stagione.

Queste condizioni meteorologiche non permisero la continuazione dei lavori campestri in buona parte della penisola. I seminati si mostrano rigogliosi ed accennano ad un precoce sviluppo.

Al Nord ed al Centro necessita il tempo freddo ed asciutto, anche per impedire l'accrescersi degli insetti e dalle erbe nocive ai frumenti.

I pascoli e gli erbai si presentano rigogliosi in tutto il Regno.

La raccolta delle olive sta per finire, confermandosi i risultati constatati nella decade precedente.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	12 gennaio	141	25	1200
Venezia	»	184	52	350
Savona	»	26	—	330
Livorno	»	21	3	300
Spezia	»	—	—	—
Ancona	»	48	35	130

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione — *Decisioni dell'11 gennaio 1908.*

Vescovo di Alessandria (avv. Reggio e Boggiano) c. Congregazione di Carità d'Alessandria (avv. C. Ferrero e G. Pasino) per il concentramento dell'O. P. dotale Franzini — Est. Sandrelli — *accoglie.*

Comune di Leonforte (avv. Perotti e Canfora) c. Nicolosi (avv. Macherione) per licenziamento di Segretario comunale — Est. Raimoldi — *dichiarata la propria incompetenza.*

Comune di Preone (avv. Donati) c. Mecchio (avvocato Renier) per licenz. di Segretario comunale — Est. Raimoldi — *respinge.*

Congregazione Carità d'Alessandria (avv. Pasino) c. Ferrari (avv. Ferrero e Niora) per sospensione della delibér. di licenziamento da medico ostetrico del Brefotrofio provinciale — Est. Baresti — *respinge.*

Indaco (avv. Cavasola e Montesano) c. Comune di Catania (avv. Gusmano) per annullamento di decisione confermante il licenziamento da guardia daziaria — Est. Sandrelli — *respinge.*

Visocchi (avv. F. Gregoraci) c. Comitato forestale di Caserta per annullamento di deliber. in tema di vincolo forestale. Est. Merlini — *irricevibile.*

Comune di Afragola (avv. De Giorgio) c. De Santis (avv. Casertano) per licenziam. come inserviente municipale — Est. D'Agostino — *dichiarata la propria incompetenza.*

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Ermete Novelli ha interpretato a New-York, per la prima volta, il *Macbeth* di Shakespeare, riportando un gran trionfo.

— L'ultimo dramma di Sardou: *L'affare dei veleni*, sarà rappresentato probabilmente anche a Londra, durante la stagione di primavera, da Coquelin e dalla sua Compagnia.

Lirica. — *Esmeralda*, un'opera del maestro inglese Arthur Goring Thomas, ora defunto, poco rappresentata anche in Inghilterra, quantunque abbia notevoli pregi, è stata data con lieto esito al Covent Garden dalla Compagnia lirica Carl Rosa.

— Al Teatro del Casino Municipale di Nizza, la signorina Charlotte Whyns ha iniziato una serie di rappresentazioni di *Cavalleria rusticana* e *Carmen*.

Durante il mese venturo la signorina Lilian Granville canterà in italiano nel *Rigoletto* e nel *Trovatore*, e in francese nella *Manon* e nella *Thais* di Massenet.

La simpatica artista è stata scelta dal maestro Messager per creare a Nizza la sua opera *Fortunio*.

— Il maestro Ottorino Respighi lavora intorno a una tragedia lirica: *Semirama*.

Autore del libretto è Alessandro Cerè.

— Luigi dall'Argine terminerà tra breve due nuove operette, le quali s'intitoleranno *Cine-matograf*, e *Don Chisciotte*.

— Al Vittorio Emanuele di Torino verrà prossimamente rappresentata una nuova opera del maestro Harvey Worthington Loomis: *Canzone fatale*.

— Apprendiamo dall'ottimo *Staffile* di Firenze, che a Mattia Battistini è stato offerto un contratto pel Metropolitan di New-York, con un onorario di L. 60.000 mensili. L'illustre baritono non ha accettato.

Arte — A Burlington House a Londra è stata aperta la 39ª Esposizione invernale di quadri di vecchi maestri e di defunti pittori della Scuola inglese.

Vi primeggiano quelli di William Hogarth e John Crome.

— Prezzi di maioliche e porcellane della vendita Rikoff a Parigi:

Maioliche. Paio di grandi bottiglie di farmacia, antica maiolica italiana, 5210 franchi.

Paio di bottiglie a otto faccie, Delft antico, 1700.

Porcellane. Due porta-legumi a due anse in porcellana di Sassonia antica, 2705.

Parte di servizio da tavola, zuppiera, saliera, tazza, zuccheriera, cioccolatiera, antica porcellana di Sassonia (servizio appartenuto a Caterina la Grande Imperatrice di Russia, 4000.

Due grifoni seduti, antica porcellana di Sassonia, 2525.

Busto di bambina, id. id. 10.100.
Gruppo di due personaggi id. id. 6000.
Id. id. id. id. 5000.
Id. id. id. id. 4.900.
Gruppo di tre personaggi, id. id. 11,800.
Altro gruppo, 11,900.
Id. id., 7,100.

Due statuette, pastore che tiene una capretta e la bagnante di Falconet, *biscuit* antico di Cyfflè, franchi 3005.

Due gruppi di tre personaggi in porcellana tenera di Napoli antica, 4105.

Bottiglia a pancia ovoidale e collo cilindrico, vecchia porcellana di Cina, 4300.

Concerti di Roma.

Domani alle ore 16, il pianista Alfonso Rendano darà alla Sala Umberto la sua Terza audizione pianistica col seguente programma:

Paradies — Sonata, N. 10, *Vivace - Presto.*
Bach G. S. — Gavotta: Preludio e fuga del « Clavicembalo ben temperato » (N. 3 dell'ediz. Tausig).
Scarlatti — Siciliana.
Mozart — Sonata III. Allegro moderato — Andante cantabile — Allegretto.
Schubert — Due Impromptus, Op. 90 N. 2 e 3.
Schumann — Uccello profeta (*Waldscenen*. N. 7): Reiterlied (dall'Op. 68).
Mendelssohn — Romanza senza parole, N. 6.
Beethoven — Sonata, Op. 7. Allegro molto e con brio. Largo con grande espressione. Rondò.
Chopin — Studi, Op. 10, N. 3 e 4; Notturno, Op. 9, N. 3.

Drammi di terra e di mare.

Il cholera nell'Oriente

(S) **Costantinopoli**, 13 — Dal 15 dicembre nella provincia di Hedjas (Arabia) vi furono 2606 casi mortali di cholera. In quattro giorni, dal 5 al 9 corr., dalla Mecca sono segnalati 841 casi con 677 decessi.

(S) **Costantinopoli**, 13 — 3 decessi per cholera e 2 casi sospetti sono stati constatati in città. Una quarantena è stata stabilita nei porti turchi per le navi che arrivano da Costantinopoli.

Urto di trams a Parigi

(S) **Parigi**, 13 — Stamane è avvenuto un urto fra due trams della Compagnia dell'Est-Parisien. Vi sono venti viaggiatori feriti, ma tutti leggermente.

Essi hanno potute raggiungere le loro case.

Disastro ferroviario in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Presso Pensa, in seguito ad una tempesta di neve, una locomotiva ha avuto un urto con un treno che trasportava numerosi operai incaricati di sgombrare la strada. Vi sono due morti e undici feriti gravemente.

SPORT

Aeronautica — *Parigi*, 13 — Farman ha vinto il premio Deutsch-Archdeacon per l'aeronautica, coprendo col suo aeroplano il chilometro, in circuito chiuso, in un minuto e 28 secondi.

(S) **Parigi**, 13 — La Commissione dell'aviazione dell' « Aereo Club » di Francia ha dichiarato all'unanimità Henry Farmann detentore del gran premio dell'aviazione.

(S) **Londra**, 13. Con l'esperienza di oggi a Parigi, Farmann ha vinto pure il premio offerto dal « Daily Mail » all'aviatore che avesse percorso mezzo miglio in circuito chiuso.

Il " Campionato del Cavallo d'Arme „ al Concorso ippico internazionale.

L'importanza massima del concorso sarà costituita dal Campionato per cavallo d'arme per ufficiali in servizio attivo appartenenti a qualunque esercito.

A differenza del campionato del cavallo d'arme, che sarà prossimamente disputato a Bruxelles, il cui premio ascende a quindicimila lire in oggetti d'arte, al campionato che si disputerà a Roma è stato assegnato un premio di lire ventimila; per giunta ci sembra che la difficoltà della prova sia molto superiore tanto per la severità che per il maggior numero di ostacoli nella categoria di percorso.

Il campionato del cavallo d'arme consterà di tre prove: marcia individuale, percorso individuale di steeple-chase, gara di percorso con ostacoli.

La marcia individuale avrà luogo su strada per una lunghezza totale di 50 chilometri e nel tempo di 4 ore: in un punto determinato il concorrente dovrà uscire dalla strada per eseguire un percorso di campagna di circa 10 chilometri con ostacoli naturali.

Dopo 5 ore e mezza dall'inizio della marcia individuale, il concorrente che avrà superato felicemente la marcia stessa, dovrà eseguire un percorso di steeple-chase di m. 3500 circa di distanza con 12 ostacoli nell'Ippodromo di Tor di Quinto in minuti 6,30.

Superata anche questa prova, nel giorno successivo il concorrente dovrà effettuare un percorso di m. 2500 con ostacoli, tracciato nell'Ippodromo suddetto, nel tempo di minuti 6,15. Gli ostacoli sono 18 e tutti di una serietà eccezionale.

Oltre a questo campionato del cavallo d'arme, altre notevoli categorie sono comprese in programma e cioè: gara di elevazione, gara di estensione e categoria di percorso, ed a ciascuna di esse sono assegnati premi rilevanti.

Di queste categorie avremo occasione di parlare in seguito.

Caccia alla volpe - All'Acqua Acetosa.

Moltissima gente intervenne ieri al *meet* ad Acqua Acetosa.

Seguirono il *Master* oltre 70 cavalieri e quattordici amazzoni. Notati fra i primi il conte Lützow, il conte Szecsen, M. Barrère, il march. Casati, il conte Larisch, principe di Fiano, march. di Villamarina, barone Morpurgo, principe Enzo Odescalchi, conte Bracceschi, duca Lante, principe di San Faustino, march. Calabrini, sig. Palmieri-Nuti, principe G. B. Rospigliosi, march. de la Gandara, ecc.

Fra le seconde m.sa Casati, mad.e Ladenburg, sig.ne Elsa e Nora Lützow, mad.e de Rougemont, miss Dele, pr.ssa di Frasso, sig.na Bondi, m.sa de la Gandara, pr.ssa Rospigliosi, miss Oglesby, pr.ssa Giovanelli ecc.

Il terreno gelato rese difficile il lavoro dei cani. Due volpi successivamente scovate a Tricoria si salvarono nelle spallette senza quasi procurare galoppo.

Una volpe trovata al fosso di Porta Medaglia correva a Schizzanello e si salvava al fosso di Monte Migliore dopo un galoppo di 15 minuti.

Una volpe trovata pure a Porta Medaglia si salvava nel fosso di Schizzanello e veniva abbandonata per assoluta mancanza di *Scent*.

Tornati al *meet* alle cinque con venti cavalieri. Discreta giornata.

Giovedì la caccia avrà luogo a Tor dei Schiavi fuori la Porta Maggiore.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 gennaio 1907 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Il **Sindaco** dà conto di quanto ha fatto la Giunta durante le vacanze.

Partecipa inoltre che il comm. Salvarezza ha accettato la nomina di assessore.

Gli impiegati e gli uffici municipali.

A proposito di una lettera pubblicata dal cons. Sterlini su di un giornale romano, con la quale si deplora che impiegati del Comune siano impiegati altresì ad aziende che hanno relazioni d'affari col Municipio, osserva che egli non può seguire tutti i commenti fatti dai giornali, tanto più che non tutti i loro apprezzamenti sono vangelo. Per quanto riguarda le incompatibilità indicate dal cons. Sterlini crede però che la sua lettera non possa rimanere senza risposta, poichè se egli deve pretendere da tutti i funzionari il rispetto alla disciplina, deve anche prenderne, ove occorra, la loro difesa.

Ritiene quindi opportuno di dare pubbliche spiegazioni rilevando come dalle indagini da lui fatte sia risultato che per gli impiegati indicati dal cons. Sterlini non si ravvisino le incompatibilità previste dal regolamento, trattandosi per taluni di incarichi di carattere privato e personale, di altri di incarichi che non sono in opposizione coll'Ammin. municipale.

Che nel corpo degli impiegati municipali vi siano anche di quelli non perfetti, è cosa naturale: ma deve riconoscere che nel suo complesso il personale capitolino nulla ha da invidiare ad altre Amministrazioni.

Sterlini. Tiene a constatare che con la sua interpellanza non fu mosso da fini secondari, e senza preoccupazioni di popolarità o di impopolarità. Nega di aver accusato mai alcun impiegato di indelicatezza. Però non può essere soddisfatto delle dichiarazioni del sindaco.

Vanni. Conferma che vi sono impiegati del Comune addetti all'Istituto delle Case popolari, la cui opera non fu argomento che di lode.

Comunque, se il Consiglio ritenesse l'incompatibilità egli non esiterebbe di provvedere altrimenti.

L'incidente è esaurito.

Il Sindaco, a proposito della mozione Pavoni sulla riforma dei servizi municipali, prega il collega di voler differire la dimanda perchè per quanto la Giunta sia animata da buona volontà non può creare con un colpo di bacchetta magica ciò che solo può farsi in seguito a serii studi e col tempo necessario.

Ora la mozione parla di riforme immediate e certamente la Giunta non potrebbe entrare in un concetto simile.

Aggiunge che in questo momento la Giunta deve attendere a due o tre questioni di grande importanza pel Consiglio, fra le quali il bilancio. Il riordinamento degli uffici del resto dipende dal programma del lavoro che l'amm. mun. intenderà di svolgere.

Pavoni. Avrebbe aderito senza discutere al desiderio del sindaco se egli non avesse svolto le ragioni della sua proposta.

Deve quindi fare una dichiarazione. Presentando una mozione invece di una semplice interrogazione egli partì dal concetto che si dovessero provocare deliberazioni concrete anzichè inutili dibattiti. Non fu mosso da alcun intendimento di ostilità verso i funzionari del Comune fra i quali riconosce ottimi elementi: ma la passata amministrazione, lo stesso segretario generale, il regio Commissario comm. Salvarezza presentarono proposte e progetti pel riordinamento dei servizi. La sua iniziativa modesta tendeva quindi a concretare delle idee in proposito. In ogni modo si riserva di tornare sulla questione alla discussione del bilancio.

L'insegnamento religioso.

Canti prende la parola per ricordare al Consiglio che il problema della scuola dà luogo in questi giorni a gravi dibattiti e acquista un sapore di opportunità per quanto riflette l'insegnamento religioso, intorno al quale il Parlamento sarà chiamato a discutere fra qualche giorno.

La Giunta ha ritenuto quindi che anche il Consiglio comunale di Roma, come altri Comuni del Regno, debba esprimere il proprio pensiero. Non entrerà in argomento.

L'insegnamento religioso, o ciò che si chiama tale, si deve considerare abolito con la legge Coppino del 1877.

I regolamenti successivi però diedero luogo a contestazioni fra Stato e Comuni, onde si rende necessaria una autentica interpretazione. L'attuale Ministero si era messo su questa via: ma il Consiglio di Stato, per quanto a debole maggioranza, opinò diversamente. E' tempo dunque che lo Stato manifesti la sua opinione, che affronti la questione e la risolva.

La rappresentanza di Roma, sorta dal suffragio popolare, deve quindi incoraggiarlo su questo cammino: e la Giunta propone perciò al Consiglio la seguente deliberazione:

« Il Consiglio comunale di Roma fa voti perchè Governo e Parlamento, in coerenza alle leggi vigenti, dichiarino esplicitamente estranea alla scuola primaria qualsiasi forma d'insegnamento confessionale ». (Applausi).

Si presenta una proposta di appello nominale.

Vanni dice che le sue opinioni sono note. La legge del 1877 toglie, a suo avviso, l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Prende quindi senza esitazione la parola per invitare i proponenti a non insistere nell'appello nominale, che diminuirebbe l'importanza della manifestazione.

Giordano-Apostoli. Osserva che la questione sollevata ha grandissima importanza, tanto più che giunge improvvisa e non era nel nostro programma elettorale.

Egli intende riservarsi interamente la sua libertà d'azione, nè trova corretto che si proceda ad una deliberazione senza una preventiva iscrizione della questione all'ordine del giorno. (Rumori sui banchi del Consiglio).

Nathan. Nota che il nostro programma è chiaro e netto e non ammette sottintesi. E' un programma civile e laico di fronte ad opinioni diverse per quanto rispettabili.

La questione fu portata all'ordine del giorno senza preventiva iscrizione in base all'art. 43 del Regolamento.

Non crede peraltro necessario l'appello nominale.

Più voci. Vogliamo conoscere le persone...

Monti-Guarnieri. Intendendo mantenere in Parlamento la mia libertà di parola e di voto dichiaro di astenermi. (Rumori. Dai banchi dei popolari partono alcune invettive). Alla Camera faccio quello che credo — grida — e non ammetto nè censori, nè censure. (Rumori).

Si passa all'appello nominale.

Il risultato è il seguente:

Risposero **sì** i consiglieri:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Antonelli, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Della Seta, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Gregoris, Guizzardi, Mazzolani, Montemartini, Mortara, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Sansoni, Scialoia, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Zuccari.

Votano **no** i consiglieri:

Filonardi, Testa, Vecchiarelli.

Si astengono i consiglieri:

Giordano-Apostoli, Guadagnoli, Moriggia, Monti-Guarnieri, Zincone.

Il Consiglio e una parte del pubblico applaude. Al voto di Podrecca si ode nella sala un *no* che provoca unanime ilarità.

Contro le osterie.

Ballori. L'attuale Amm. preoccupata come la precedente del sempre crescente numero delle osterie, piccole trattorie, bar, mescite di vino, ecc. presenterà al più presto proposte di modificazioni al regolamento d'igiene per combattere con disposizioni restrittive e tutelatrici dell'osservanza di norme igieniche uniformi e severe, il continuo aumento di tali esercizi

Nell'attesa intanto si procederà senza eccessiva severità alla rinnovazione delle licenze per gli esercizi vigenti, ma si porrà ogni cura per impedire l'apertura dei nuovi tenendo ragione del numero di esercizi congeneri situati nella rispettiva zona e dell'eccessivo numero di quelli esistenti in città e nel suburbio e si negherà assolutamente il nulla osta quando non si riscontreranno nei nuovi locali tutte le condizioni di pulizia, di comodità di spazio, di aereazione e di luce richiesti.

Podrecca. Dice che alle chiese e alle osterie si debbono oggi sostituire palestre ginnastiche e musei, che abbiano virtù educativa.

Il vino produce paralitici, degenerati, delinquenti.

Vuole che all'insegnamento religioso si sostituiscano insegnamenti igienici.

Il Consiglio prende atto della partecipazione.

L'assessore supplente.

Si procede alla nomina dell'assessore supplente vacante: Votanti 52.

Eletto **Mazzolani** con voti 51.

Le Commissioni.

Il Consiglio procede quindi alla nomina delle seguenti Commissioni:

Commissione edilizia. Eletti: Bentivegna cav. ing. Rosario, Calderini comm. ing. prof. Guglielmo, Caldarelli Carlo, Ceselli comm. ing. Marco, Ferrari prof. Ettore, Levi Achille, Torlonia princ. D. Augusto, Tranzi cav. ing. Archimede.

Commissione d'arruolamento pel Corpo delle guardie municipali. Eletto: Quartieroni Carlo.

Commissione d'avanzamento pel Corpo delle guardie municipali. Eletti: Albano avv. Giovanni, Amici avv. Giovanni.

Revisori dei conti per gli esercizi 1904 e 1905. Eletti: Bernardi comm. rag. Paolo, Cagiati cav. Augusto, Campanozzi d.r Antonino, Piperno prof. comm. Settimio, Torlonia princ. D. Augusto.

Revisori dei conti per gli esercizi 1906 e 1907. Eletti: Alliata rag. Mario, Caruso comm. Francesco, Guadagnoli cav. uff. rag. Alberto, Villa avv. Giovanni.

Consiglio di disciplina per gli impiegati comunali. Eletti: Carrara d.r prof. Enrico, Villa avv. Giovanni, membri effettivi.

Musanti d.r Cmilio, Palomba cav. Enrico, membri supplenti.

Grandi cav. Dante, Trinchieri cav. uff. prof. Teresio, membri straordinari.

Si approvano varie proposte di secondaria importanza.

Sorse un'ampia discussione sulla proposta:

— Ricorso al Ministero della P. I. contro una deliberazione del Consiglio provinciale scolastico relativa alla nomina di tre ispettori scolastici.

Prendono la parola in vario senso svolgendo considerazioni d'ordine giuridico e procedurali i cons. **Bruschi, Scialoia, Zuccari, Mortara, Bentivegna, Trinchieri** ed altri ai quali rispondono **Antonelli** e **Canti**.

Il Consiglio su proposta **Mortara** delibera che si sollecitano dal Ministero la soluzione della questione di competenza e i provvedimenti del caso.

La seduta è tolta alle 12,30.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il comm. Bruto Amante ieri fu ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re, al quale presentò la prima copia del suo lavoro « Per il giubileo della patria del 1911. Lo Stadio nazionale del Circo Massimo ».

Il Re volle conoscere in tutti i suoi particolari il progetto col quale si vorrebbe assicurare alla gioventù scolastica una grande palestra di educazione fisica in quel Circo Massimo che sotto l'antica Roma accoglieva circa 150,000 spettatori.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Di Pietro, pro-datario, mons. Spolverini, sotto-datario, S. E. Efrem Rahmani, Patriarca di Antiochia di Rito Siro, il R. P. Emanuele Sanchez preposito generale degli Scolopi, ed il cav. Giuseppe Giglio-Tramonte, cameriere di cappa e spada.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato S. E. il card. Francesco Segna Prefetto della S. C. dell'Indice, posto vacante dalla morte dell'Em. card. Steinhuber.

Ospiti illustri. — Alla Legazione del Brasile è segnalato per domani l'arrivo del dott. Rodriguez Alves, che fu presidente dello Stato di S. Paolo, nella quale carica l'illustre statista brasiliano si mostrò sempre ed efficacemente favorevole agli emigrati italiani, che sono poco meno di un milione.

Il dott. Rodriguez Alves conta di soggiornare qualche tempo in Italia e di fermarsi a Roma parecchi giorni.

Gli diamo col più sincero rispetto il benvenuto.

Legazione di Romania — Oggi in occasione del capo d'anno ortodosso, il signor Fleva, Ministro di Romania, riceverà nelle ore pomeridiane la colonia romena e gli amici della Romania.

Per il monumento a V. E. — Ieri si sono cominciati a piazzare nell'officina dei modelli i bozzetti dei 19 concorrenti per i frontoni dei propilei.

Il giorno dell'esposizione dei modelli sarà fissato dall'on. ministro dei Lavori pubblici.

La piazza del Campidoglio — Si è riconosciuta la necessità di provvedere alla rinnovazione completa della pavimentazione della piazza del Campidoglio. La Giunta ha approvato già il capitolato riguardante i lavori di selciatura ed ha stabilito di procedere contemporaneamente alla rinnovazione delle fascie di travertino, che dividono in figure geometriche la pavimentazione della piazza suindicata. I lavori saranno affidate alle Cooperative: « Iacopo Vassalletto » fra operai lavoranti in marmo, Artistica fra operai marmisti, Romana fra operai marmisti ed Unione Cooperativa fra scalpellini ed ornatisti, riunite *in solidum*.

La questione degli ispettori scolastici — Nel marzo 1907 fu bandito un concorso a tre posti di ispettore scolastico nelle scuole comunali, secondo il nuovo organico approvato dal Consiglio comunale nel mese di luglio del 1906.

La Giunta municipale ed il Consiglio provinciale scolastico provvidero alla nomina di quattro componenti la Commissione, ed il R. Commissario straordinario delegò a presiedere la detta Commissione il cav. Pietro Cavazzuti, segretario presso il Ministero della pubblica istruzione, facente parte della Commissione direttiva delle scuole comunali.

Sulla gradnatoria dei concorrenti, formata dalla Commissione, il R. Commissario straordinario nominò ispettori i signori Menotti Calcagni, Gaetano Grilli e Roberto Gruppioni.

Contro questa nomina furono proposti al Consiglio provinciale scolastico sette ricorsi dei signori Marsili, Altera, Giuliani, Leoni, Grifone, Graziani e Palleschi.

Siccome tra le ragioni addotte dai concorrenti per l'annullamento del concorso vi era quella di pretesa nullità della nomina del cav. Cavazzuti a delegato del R. Commissario, per essere egli ineleggibile a consigliere comunale nella sua qualità di stipendiato del Comune. Il Consiglio provinciale scolastico, senza esaminare il merito della nomina dei tre ispettori, dichiarò la propria incompetenza a risolvere la proposta questione.

Ritenendosi in diritto infondata la dichiarazione d'incompetenza, e non meno infondato l'accennato motivo di nullità, la Giunta ha proposto al Consiglio di voler autorizzare il Sindaco a ricorrere al Ministero della pubblica istruzione per ottenere l'annullamento della deliberazione del Consiglio scolastico provinciale del 2 dicembre 1907 e la relezione dei ricorsi proposti contro la nomina degli ispettori scolastici municipali.

Ieri sera il Consiglio approvò la proposta.

Istituto di Belle Arti — Già da un anno tutti i delegati rappresentanti degli istituti di belle arti del Regno presentarono un memoriale a S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica, e ieri, avendo ottenuto una udienza, gli esposero le tristi condizioni in cui versano la classe insegnante e il personale annesso.

Il Ministro accolse con cortesi parole l'esposi-

zione, che poi i delegati stessi gli lasciarono più dettagliatamente enunciate in un memoriale.

S. E. diede sicurissimo affidamento di occuparsene con amorevole studio e sollecito, presto augurando che l'organico proposto sia un fatto compiuto.

Mercoledì 15 gennaio estrazione dei numeri della grande Tombola Nazionale di lire 120,000 che si farà nel Piazzale della Direzione del Lotto a via delle Vergini alle ore 4 pom.

In Roma la vendita delle cartelle terminerà tre ore prima dell'estrazione.

Ogni cartella costa soltanto Una lira.

Pochissime sono ancora da vendersi; chi desidera approfittare di questa buona occasione non perda più tempo.

Camera di Commercio ed Arti. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per domani alle ore 10.30.

Consiglio scolastico. — Per mancanza di numero la riunione del Consiglio indetta per le 15,30 di ieri, avrà luogo quest'oggi, martedì, alla stessa ora col seguente ordine del giorno:

provvedimento disciplinare per un maestro comunale di Roma;

nomine di maestri comunali e provvedimenti per le scuole;

diplomi di direttori didattici e premii ad Enti sussidiari delle scuole;

dispensa di tasse per le scuole secondarie e assegnazione di borse governative e comunali.

La salute dell'on. Chiapusso. — Le ultime notizie sulla salute dell'on. Chiapusso segnalano un leggero miglioramento.

Facciamo voti che questo miglioramento continui.

Mutuo Soccorso fra medici, chirurgi e farmacisti. — In seguito alla rinnovazione delle cariche avvenuta nell'Assemblea generale dei soci la direzione dell'Istituto di M. S. rimane così costituita:

Presidente: Postempski prof. Paolo - Vice Presidenti: dott. Crescenzi Giovanni e prof. Malusardi Ulisse - Consiglieri: dott. Borromeo Pietro, dott. Ballerini Enrico, dott. Bucci Marco, dottore Cochetti Lorenzo, prof. Marino-Zuco Sante, dottor Stagnitta Francesco - Economo: dott. Fraschetti Venceslao - Cassiere: dott. De Sanctis Gioacchino - Segretario: prof. De Ceseris Luigi.

Comitato dei Sindaci: prof. Quattrociocchi Giuseppe, dott. De Benedictis Costanzo, dott. Della Seta Giuseppe, prof. Giudiceandrea Vincenzo, dott. Mannoni Gaetano, dott. Ranelletti Aristide, dottor Romani Lorenzo, dott. Settimi Pio, dott. Manciolì Tommaso.

Ispettore della Fondazione Olivieri: dott. Borromeo Pietro.

P. S. - Si ricorda ai soci che le denuncie per malattia devono essere inviate direttamente all'Economo dott. Fraschetti Venceslao, piazza Cavour 3.

Ballo della Croce Rossa. — Come fu annunziato, lunedì 20 corr. avrà luogo al *Grand Hotel* il ballo della Croce Rossa.

Il *cotillon* riuscirà interessantissimo: si stanno preparando splendidi doni sotto la direzione del conte Moroni e della Commissione, che è composta del conte Bruschi-Falgari, dell'ing. Umberto Aureli ecc.

I biglietti, oltre che presso le dame patronesse si possono acquistare all'ufficio della Croce Rossa al Corso V. E. 51.

Società contro l'accattonaggio. — Nel sesto bimestre del 1907 la Società elargì i seguenti soccorsi:

Nei locali di via Flaminia e nella succursale in piazza dei Cerchi:

Media dei poveri giornalmente soccorsi 181 - Media dei ricoverati inabili al lavoro: maschi 26, femmine 16 - Minestre distribuite 16.554 - Pane kg. 4.273 - Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 45.

Media degli accolti nel dormitorio della succursale 40.

Media degli accolti nel deposito di mendicità 21.

Nello stesso periodo nel ricovero Regina Elena al vicolo del Falco:

Media dei ricoverati minorenni: maschi 18, femmine 21 - Accolti nel dormitorio pubblico: maschi nazionali 2.214, stranieri 391 - Femmine: adulte 680 - minorenni 400 - Media degli accolti 64.

Per la riforma della legge sulla diffamazione. — L'Associazione della stampa periodica italiana, riunitasi in assemblea straordinaria ha deciso di reclamare dai poteri pubblici la sollecita modificazione dell'editto sulla diffamazione nei sensi:

a) che la prova della verità sia ammessa di diritto se la persona offesa eserciti o concorra ad un ufficio pubblico, anche diverso da quelli previsti dall'art. 207 del C. P. ed il fatto ad essa attribuito si riferisca all'esercizio delle sue funzioni;

b) che del carattere pubblico di tale ufficio, nel dissenso delle parti, debba giudicare il Tribunale, il quale — indipendentemente da tale carattere — potrà anche ammettere la prova della verità dei fatti, quando ad un fine d'interesse pubblico sia ispirata l'accusa;

c) che la pena per la diffamazione possa estendersi fino a tre anni di reclusione, con la facoltà di sostituirvi la detenzione nei casi di accertata nobiltà del fine;

d) che quando sia conosciuto l'autore dello scritto querelato, il gerente del giornale vada esente da pena.

Il ballo della Croce Rossa. — Il 20 corrente al Grand Hotel avrà luogo un ballo a beneficio della Croce Rossa che darà principio alle riunioni mondane della stagione.

I° concorso di cucina e di alimentazione. — Come già annunziammo nei giorni 18, 19, 20 febbraio p. v., avrà luogo in Roma, nei grandi locali dell'Arena Nazionale (palazzo Rospigliosi), mediante l'adesione di spiccate ed autorevoli personalità e con l'ambito appoggio e concorso delle LL. MM. il Re e la Regina Madre, del Ministero di Agr., Ind. e Comm., della Camera di Commercio, dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri e della Società italiana degli albergatori il « primo Concorso professionale di cucina e d'alimentazione, organizzato dalla Società e dal Circolo gastronomico di Roma ».

Molti ed importanti premi pervennero al Comitato, tra cui quelli di S. M. il Re, della Regina Madre, del Ministero d'Agricoltura, della Camera di commercio e da altre Associazioni industriali e commerciali.

In Prefettura. — Sacco Alberto, alunno a Roma (Ministero) è trasferito ad Ivrea.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i seguenti commissari della Questura di Roma: Reggi d.r Bernardo, Marroni Narciso, Bruzzi d.r Ottorino.

— Carassi Ezio comandante di 2ª cl. le guardie di città è traslocato da Roma ad Ancona.

La Compagnia della Morte. — Presieduta da mons. Martini, ha avuto luogo l'adunanza generale degli ascritti all'Arciconfraternita di Santa Maria dell'Orazione e Morte per la rinnovazione delle cariche.

Furono eletti: Guardiano, principe D. Mario Chigi; Guardiano ecclesiastico, D. Sante De Piro, Guardiano togato, comm. avv. Giuseppe Casini; Guardiano d'azienda, Pietro Ciapparoni; Camerlengo, Attilio Stazi; Provveditore dei morti, Giuseppe Battistini.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 19. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Anche le ricamatrici vogliono scioperare. Ieri uno sciame di ragazze affluì in via Marmorelle per riunirsi nella sala delle adunanze. Le ricamatrici sono stanche di lavorare per 75 centesimi al giorno e chiedono ai proprietari dei laboratorii un aumento di paga.

La riunione fu presieduta dalla signorina Ida Piscitelli e dopo animata discussione fu deciso di astenersi dal lavoro fino a quando i proprietari non avranno aderito alle richieste già fatte.

Ladri al Manicomio. — La notte scorsa, i soliti ignoti entrarono mediante scasso in una stanzetta in via delle Mura fuori Porta Cavalleggieri, dove l'Amministrazione del Manicomio ha collocato gl'interruttori della luce elettrica e rubarono in danno dell'Amministrazione stessa una bilancia da pittore, pennelli e scalpelli per il valore di lire 200.

Il cav. Ferrante, economo del Manicomio, fece denunzia del furto al Commissariato di Trastevere.

Una sassata — Ieri in via Latini, il garzone d'oste Bitolli Antonio venuto a diverbio con un certo Ernesto, suo compagno di lavoro, rimase ferito alla regione parietale sinistra del capo da una sassata.

Investimento — In via Salaria, all'angolo del vicolo Carcano, ieri verso le 14 un carretto, il cui conducente è rimasto sconosciuto, investiva il giovanetto Sereno Alberto, che nella violenta caduta riportava una contusione al margine esterno del piede destro e a tre dita dello stesso piede.

Il calcio del cavallo — Al pastificio Dentici ieri sera, mentre il giovane carrettiere Varpelli Enrico, che ivi lavora dava da mangiare al proprio cavallo, ebbe da questo un calcio che lo colpì al labbro inferiore producendogli una ferita lacero-contusa, con distacco parziale della gengiva.

Il dott. Mattencci che lo ha visitato al Policlinico, lo ha giudicato guaribile in 20 giorni.

Un muratore che va al Manicomio Il muratore Giannini Pietro d'anni 45, ieri mattina si presentò nella fabbrica in costruzione del principe Doria ed all'assistente Berretta Agostino chiese del lavoro.

Ma mentre il Berretta gli faceva comprendere che non poteva accontentarlo essendo il personale al completo, l'altro proruppe in escandescenze, dando evidenti segni di pazzia.

Dalle guardie di città Librio e Lucatini il Giannini fu trasportato a S. Giacomo, dove quei sanitari, constatato che trattavasi di un pazzo pericoloso, lo inviarono al Manicomio.

Caduta fatale. — Il terrazziere Lombardi Angelo, d'anni 49, abitante in via Luigi Santini 21, ieri mentre era intento a demolire un muro, in via del Tritone, cadde riportando contusioni alla base del cranio, al torace ed alla regione lombare.

Raccolto dai compagni fu trasportato a S. Giacomo dove i medici si riservarono il giudizio.

Lisciva per isbaglio. — Il bambino Marino Pietro, all'albergo Leon d'Oro, ieri avendo trovato in una stanza della liscivia, incoscientemente la ingoiava.

I medici di S. Antonio si riserbarono il giudizio.

Morta per apoplessia. — Alle ore 15 di ieri fu trasportata all'ospedale di S. Spirito certa Ricci Carolina di anni 55, abitante in via Panico numero 72.

Costei poco prima era stata colpita da malore e quando giunse all'ospedale era già cadavere.

I medici non potettero fare altro che constatarne la morte avvenuta per apoplessia.

Attenti con le armi. — Nella tenuta « Testa di Lepre » fuori porta Cavalleggieri, l'altra sera il pastore Corretti Giulio di anni 18, mentre nella sua capanna maneggiava un fucile, ne lasciò partire un colpo che lo ferì alla mano destra ed al viso.

Ieri mattina trasportato a Roma fu medicato all'ospedale di S. Giacomo, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Una rissa in via de' Volsci. — Verso le ore 15 di ieri le guardie di P. S. Pizzo Carmelo e Beretti Romolo avvisati di una rissa avvenuta in via de' Volsci accorsero sul luogo ove trovarono i fratelli Pitelli Antonio ed Enrico in compagnia di tale Accìolli Ernesto.

I tre giovinastri accolsero male gli agenti e presero a maltrattarli; l'Acciolli scagliò contro di loro perfino dei sassi che ferirono la guardia Pizzo, la quale visitata dai medici dell'ospedale di S. Antonio, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Il Piselli, a sua volta, fu ricoverato allo stesso ospedale, dove si trova attualmente piantonato, per aver riportato, durante la rissa, una ferita di arma da taglio guaribile in dieci giorni.

Gli attaccabrighe. — Alle ore 20 di ieri, in piazza del Pantheon, il meccanico Cervini Romolo, d'anni 32, trovandosi con un figlioletto in vettura, fu urtato da un'altra carrozza. Il Cervini risentitosi con il vetturino fu ingiuriato da coloro che si trovavano nell'interno della vettura ed allora discese ad impugnò una rivoltella di corta misura, alla cui vista gli altri si diedero alla fuga.

In quel mentre passava il bravo tenente delle guardie di città, Raffaele Cassetta, il quale affrontò e disarmò il Cervini e insieme a due carabinieri lo tradusse alla Questura Centrale.

Oggi stesso sarà giudicato per direttissima.

— Ieri verso le 19,30 in via Lamarmora due sconosciuti attaccarono lite e uno di essi, brandendo un trinciante da pizzicagnolo, si diede a rincorrere l'altro.

In quel momento trovandosi a passare da quelle parti il granatiere Alibrandi, s'intromise fra i due rissanti per rappacificarli, ma si buscò un colpo di coltello alla regione sottoascellare destra.

Alle 22 veniva trasportato all'ospedale di Sant'Antonio dove, visitato dai sanitari, fu giudicato guaribile in venti giorni.

Dei due rissanti non si hanno notizie, si sa solo che uno di essi era rimasto pure ferito alla faccia.

Ferito da una pistola Flobert. — In piazza S. Cosimato, alle ore 15,30 di ieri, il meccanico Maraviglia Cavour, di anni 17, mentre tranquillamente si recava a fare una commissione, fu ferito da un colpo di pistola Flobert esploso da alcuni sconosciuti i quali si dettero immediatamente alla fuga.

Il Maraviglia rimase ferito alla mano destra, e all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Percosse. — Stanotte, alle ore 23, tal Castelli Giuseppe, di anni 49, mentre trovavasi nell'osteria Carpineti, in via Teatro Marcello, 42, attaccò lite con certo Marcoaldi Domenico, di anni 47. Per l'intromissione di alcuni amici, il litigio pel momento cessò. Ma poco dopo, la questione si riaccese ancora più violentemente e il Marcoaldi percosse più volte, con arma contendente, il Castelli, producendogli delle contusioni guaribili in 22 giorni con riserva.

Si ferisce col coltello. — Nella sua abitazione in via Salita di S. Onofrio, ieri sera la ragazza Ramponi Maria d'anni 18, per dispiaceri di famiglia si vibrò una coltellata al torace producendosi una ferita all'ipocondrio sinistro.

Essendo accorsa la coinquilina Taddei Orsola, la Ramponi fu disarmata e trasportata a Santo Spirito dove quei sanitari la trattennero in osservazione.

Investito da un carro. — Il ragazzo Sordini Angelo di anni 12, alle ore 16 di ieri, transitando per via dei Coronari fu investito da un carro condotto da Sabatini Panfilo.

Il Sordini nella caduta riportò escoriazioni al gomito ed al ginocchio destro giudicate all'ospedale di S. Spirito guaribili in 10 giorni.

Il Sabatini, tratto in arresto, fu subito rilasciato essendo risultato che trattavasi di disgrazia dovuta ad imprudenza.

Un grave incendio fuori porta S. Paolo — Stanotte, nei pressi del Ponticello, fuori porta S. Paolo, si sviluppò il fuoco in una masseria.

Al momento di andare in macchina sappiamo che i vigili si trovano ancora sul posto.

E' andata distrutta una capanna dove si trovava un bue, che non fu potuto salvare.

Mancano altri particolari.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 15 gennaio 1908 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 aprile 1907 fino alla polizza n. **63174**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 aprile 1907 fino alla polizza n° **64260**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 14 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse i entico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Oggi per la 9ª d'abbonamento si darà la seconda rappresentazione della *Manon* di Massenet, che tanto largo e meritato plauso incontrò l'altra sera per l'interpretazione veramente eccezionale.

Ne saranno esecutori Livia Berlendi, Fernando Carpi, Giuseppe De Luca, Giuseppe De Grazia, Leo Tral, Raffaele De Rosa.

Dirigerà il m. Leopoldo Mugnone.

Valle. — Anche stasera si ripete *Na mugliera zetella*, alla quale continua ad arridere il più lusinghiero successo.

Argentina. — L'annunciata replica della *Nave* non ha potuto aver luogo per una indisposizione fortunatamente lieve, di Evelina Paoli, alla quale auguriamo di ristabilirsi prontamente.

Nazionale — Elodia Maresca, piena di grazia e di sfacino, fu ieri una splendida *Bella di New-York*, ed ebbe accoglienze festosissime.

Stasera si torna a *Linda la Kellerina*, la graziosa e fortunata operetta di Eysler, della quale la Maresca è insuperabile protagonista.

Quirino — Grande feste ebbe Jole Baroni, la Razzoli e Lambiase in *Donna Juanita*.

Oggi prima rappresentazione di *Fatinitza*.

Adriano — Questa sera avrà luogo una grande serata di moda, dedicata alle signore.

Nel programma figurano gli elefanti e gli orsi ammaestrati.

A giorni debutterà la Contessa Liane D'Orb di Parigi, un'amazzone veramente... distintissima.

Manzoni — Molta ilarità e molti applausi ieri alle *Pillole d'Ercole*, che oggi si replicano.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Manon, ore 20.30.
Valle. Na mugliera zetella, ore 21.
Argentina. La nave, ore 21.
Nazionale. Lisa la kellerina, ore 21.
Quirino. Fatinitza, ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume ore 21.
Manzoni. Le pillole d'Ercole, ore 21.
Metastasio. Le pillole d'Ercole, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21,30.

Ultime Notizie

Per i caduti nella Somalia.

L'Istituto Coloniale Italiano avendo presa l'iniziativa di commemorare degnamente i caduti di Buracaba, ha decisa la formazione di uno speciale Comitato così costituito:

Presidente. Il Presidente dell'Istituto.

Membri.

Il Sindaco di Roma o un suo rappres.;
un rappresentante del Ministero Esteri;
id. della Dir. Coloniale al Min. Esteri;
id. del Ministero della Guerra;
id. del Ministero della Marina;
il Pres. o un delegato della Società Geografica;
il Pres. o un delegato della *Dante Alighieri*;
il Pres. o un delegato della Lega Navale;
il Pres. o un delegato dell'Istituto Sup. di Studi coloniali e commerciali;
due membri del Cons. dell'Istituto Coloniale;
i direttori dei giornali di Roma o loro delegati;
il Pres. dell'Ass. della Stampa o un delegato;
il Pres. o un deleg. del Sindacato corrispondenti.

Segretario.

Il Segretario Capo dell'Istituto Coloniale.

Ci auguriamo che la patriottica e opportuna iniziativa dell'Istituto Coloniale riesca solenne affermazione di compianto per i caduti lungi dalla patria, in difesa della civiltà e del buon nome d'Italia.

Pel monumento al Padre della Patria.

Con decreto di domenica il ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, ha nominato membri della sotto-commissione tecnico-artistica pel monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele II i professori: Basile Ernesto, Fradeletto Antonio (deputato) Mazzanti Riccardo e Trentacoste Domenico, in sostituzione dell'on. Ferdinando Martini, del prof. Jerace, dimissionari, e del comm. Tenerani, decaduto per compiuto biennio dalla carica di Presidente dell'Accademia di San Luca, ch'egli rappresentava in seno alla sottocommissione e che vi sarà rappresentata dal prof. Maccari, nuovo presidente dell'Accademia e già membro della sottocommissione.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture

Sono traslocati i consiglieri:

Paganini cav. Achille da Firenze a Milano - Gentile cav. d.r Gennaro destinato a Chieti - Cali d.r Alfio id. a Catanzaro - Di Transo d.r Giuseppe da Udine a Salerno.

Onorificenze

Bianchi cav. Vincenzo ispettore generale della beneficenza - De Questiaux cav. Pietro, consigliere delegato a Brescia - Galiotti cav. avv. Cesare sottoprefetto a Pistoia, sono nominati Uffiziali della Corona d'Italia.

Ministero Tesoro.

Le nuove monete.

Con R. D. in data del 12 fu approvato il nuovo tipo delle monete d'argento, insigne opera dello scultore Davide Calandra.

La nuova moneta, che sarà quanto prima messa in circolazione, porta nel diritto l'effigie del Re, artisticamente racchiusa in un cerchio interno ornato di foglie, sul tipo delle monete del Rinascimento; e nel rovescio una figura di donna simboleggiante l'Italia sopra una quadriga, con ramo d'ulivo nella destra e uno scudo nella sinistra.

Questo nuovo tipo prelude a un completo rinnovamento artistico di tutte le impronte nelle nostre monete, sia d'argento che d'oro, di nichel e di bronzo, i cui rispettivi modelli sono opera di altri insigni artisti.

Ministero Lavori Pubblici.

Il ministro, on. Bertolini, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re i seguenti decreti:

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di acquedotto in Borghetto S. Sepolcro (Porto Maurizio);

proroga del termine per espropriazione e lavori di condattura in comune di Ferriere (Piacenza);

sussidio al Consorzio idraulico « Illasi superiore a sinistra » (Verona) per riparazione danni alluvionali.

L'on. Bertolini ha inoltre autorizzato:

lavori a difesa della nazionale n. 1 contro le corrosioni del torrente Ansiei (Belluno) L. 40,860;

lavori difesa frontale lungo Chiampo Aldega ed Alpone nei Comuni di Monteforte e San Bonifacio (Verona), L. 36,000;

lavori nell'interesse della navigazione del Tevere (Roma), L. 18,000;

riparazioni danni alluvionali alla nazionale n. 58 (Potenza), L. 29,000;

ricostruzione del ponte S. Lucia lungo la nazionale n. 46 (Macerata), L. 52,4000;

sistemazione del torrente Re di Anfo lungo la nazionale n. 16 (Brescia), L. 45,000.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio.

« Garigliano » giunta a Gaeta è ripartita ed è giunta a Napoli il 12 – « Rimorch. 23 » partito da Livorno e giunto a Spezia il 12 – « Betta 5 » è partita da Messina e giunta a Reggio Calabria il 12.

La « Regina Elena »

(S) **Lisbona**, 13. La « Regina Elena », al comando del Duca degli Abruzzi, è qui giunta.

Informazioni estere.

Nuovi giacimenti auriferi

(S) **Londra**, 13. Alcuni giornali pubblicano un dispaccio da New-York in data di oggi, il quale reca che sarebbero stati scoperti giacimenti auriferi a Manvel (California) a 50 miglia da Los Angeles.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 13. — Durante le dimostrazioni elettorali di ieri furono arrestate 106 persone, tra cui sei donne; vi sono stati circa 30 feriti.

(S) **Berlino**, 13. — Tutti i giornali, tranne i socialisti, condannano energicamente le dimostrazioni di ieri. Il *Vorwaerts*, pubblicato in edizione speciale, dichiara che le dimostrazioni di ieri sono soltanto il preludio di una tempesta che si scatenerà in tutto il paese ed afferma che il proletariato ha già conquistato la via. I giornali radicali e liberali, sebbene partigiani del suffragio universale, rimproverano i socialisti di fare il giuoco della reazione, di incoraggiare gli avversari manifesti della riforma elettorale, mettendo in imbarazzo i suoi fautori più convinti.

(S) **Lipsia**, 13. — Puttkamer, ex governatore di Camerun, venne condannato nell'aprile 1907 dalla Camera disciplinare a mille marchi di ammenda ed al biasimo.

Il P. M. e Puttkamer avevano ricorso in Cassazione.

La Corte disciplinare ha discusso oggi in seconda ed ultima istanza quei ricorsi. La Corte, in vista dei preziosi servigi resi all'Impero da Puttkamer in Africa e ritenendo che i reati addebitatigli sono tali da essere giudicati con indulgenza, ha respinto i ricorsi presentati dal Pubblico Ministero e da Puttkamer ed ha modificato la sentenza, confermando soltanto il biasimo ed obbligando Puttkamer a pagare la metà delle spese processuali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13 — Il Consiglio dei ministri che si è tenuto oggi all'Eliseo si è intrattenuto sulla situazione del Marocco.

Il Consiglio ha poi nominato vice-ammiragli Bore de la Peyrere e Pelluc in sostituzione di Pephau e Gourdon, che hanno raggiunto i limiti di età.

(S) **Parigi**, 13. Il decano del Senato, Fayard, essendo indisposto, la seduta inaugurale sarà presieduta domani da Rorquet, nato nel 1816, il quale, avendo una malattia alle gambe, sarà portato nella galleria sopra una sedia a ruote.

(S) **Parigi**, 13. Stamane è morto il signor Groult, celebre collezionista di quadri.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 13 — I membri del Santo Sinodo hanno esaminato la questione di togliere la scomunica pronunciata dalla Chiesa ortodossa contro Tolstoi.

La maggioranza si è pronunziata in senso favorevole.

(S) **Pietroburgo**, 13. Secondo un telegramma da Baku una banda armata di persiani ha attaccato la stazione russa sulla frontiera persiana. L'attacco è stato respinto e la banda si è ritirata lasciando numerosi morti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. Si annuncia che un cantiere inglese è stato incaricato della costruzione di torpediniere per conto del Governo brasiliano.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 13. *(Ufficiale)*. La colonna dell'Endeh superiore (isole Flores) ha trovato una forte resistenza nei Worowari. Il nemico ha avuto 130 morti, ed ha perduto 107 fucili.

Gran parte dei capi si sono sottomessi.

Una pattuglia ha fatto prigioniero Rapoodya, capo ribelle che ha organizzato il primo attacco dell'Endeh.

Borse e Mercati

Roma, 13 gennaio 1908.

Calmate le apprensioni per l'incidente abissino, il nostro mercato ha ripreso vivacemente. Anche la riduzione dello sconto a Berlino, benchè attesa, contribuì al buon andamento, influendo specialmente sul corso dei valori d'impiego. Il Gas infatti sale a 1163 dopo aver fatto anche 1168, le Immobiliari a 272 e i Beni Stabili a 270 1/2.

Vi sono stati alcuni ritiri a Londra nei giorni scorsi per conto dell'America del Sud, per il raccolto del caffè.

Tali ritiri (che l'anno scorso ammontarono a 8 milioni di sterline) sono però ampiamente colmati dal riflusso di oro dall'interno, che si calcola ammonterà pel mese in corso a 5 milioni.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.17 1/2 a 102.15 a 102.20.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.20.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.40.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 342.

Banca d'Italia 1266 a 1265 a 1267 a 1262 a 1267 a 1265 - Banca Commerciale 773 a 774 - Credito 562 - Banco Roma 111 cont. a 111 a 112 a 111 - Meridionali 675 a 681 - Gas 1155 a 1168 a 1163 - Condotte 358 - Ansaldo 269 a 270 a 268 a 275 a 274 - Piombino 229 - Antimonio 160 - Immobiliari 272 - Beni Stabili 270 cont. 270 a 270 1/2 - Imprese Fondiarie 92 - Carburo 1080 a 1075 a 1076 a 1074 a 1079 a 1076 a 1083 a 1074 - Valnerina 211 a 212 a 214 - Azoto 195 - Concimi 163 a 163 1/2 - Kerka 474 a 469 a 474 a 471 - Cines 556 a 553 a 558 - Fondi Rustici 158 1/2 - Lignite 107 a 106 - Risanamento 40.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.18 — Berlino 122.85.

Cambio dazio doganale 14 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle *Borse italiane*, è oggi (13) di L. 99.97.

Dal 13 a tutto il 19 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 13 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 10	102 05	102 12 1/2	102 17
id. id. fine	102 22	102 18	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 —	100 65	100 95
A. B. d'Italia	1266 —	1266 —	1262 50	1266 —
Commerc.	773 —	774 —	772 —	— —
Cred. Ital.	559 —	558 —	556 —	— —
BancoRoma	112 —	112 —	112 —	111 —
Ferr. Medit.	401 —	402 —	— —	396 —
» Merid.	674 —	680 —	674 —	675 —
Ac. di Terni	1620 —	1625 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	442 —	441 —	— —	— —
Raffinerie	363 —	361 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	341 —	— —	— —
Meridionali	— —	343 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	508 50	— —	— —
» » 4	— —	502 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 99	99 92 1/2	99 97 1/2
Berlino id.	122 83	122 80	122 77 1/2	122 82 1/2
Londra id.	25 18	25 18	25 18	25 18

BORSE ESTERE

Parigi, 13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 45	95 50	95 60
ITALIANA 5 %	101 90	101 90	101 90
turca	95 27	95 30	95 35
spagnuola	93 47	93 25	93 57
russa nuova	— —	94 75	94 87
portoghese	63 50	63 15	63 35
ungherese	— —	93 —	93 57
Egiziano 6 %	— —	103 —	102 50
Banca di Parigi	1439 —	1437 —	1435 —
Banca Ottomana	— —	694 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	675 —
Azioni Suez	— —	4550 —	4555 —
Lotti Turchi	— —	171 —	171 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	670 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/32	100 1/32
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18 1/2
su Madrid	13 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13	11	13
C. austr.	641 50	639 25
R. aust. oro	115 05	115 10
Id. carta	96 90	96 85
Ungh. 4.	93 70	93 65
» 3 1/2 %	83 05	82 10
N.zi oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 95	95 90
C. Londra	24 11 7	24 11 5

Londra, 13 gennaio	13 apertura	13 chiusura
Consol.	83 15/16	88 7/8
Italiana	101 —	101 —
Turca	94 1/4	94 1/2
Russo 3 %	— —	67 —
Spagna	92 —	92 1/4
Giappon.	81 —	80 3/4
Egiziano	101 —	100 3/4
Argento	25 9/16	26 1/16

Berlino, 13	11	13
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 75	136 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 10	69 10
» Merid.	— —	88 90
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 35	214 10
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	6 1/2 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 1/2 per 0/0

Berlino, 13. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 6 1/2 0/0.

(S) **Bruxelles**, 13. La Banca Nazionale ha ridotto il tasso dello sconto dell'uno per cento.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 13 — ore 15.30

Rend. 5 %	102.20	Raffinerie	362.—	Elba	468.—
Id. 3 1/2 %	101.10	Zucc. Ind.	262.—	Savona	300.—
B. d'Italia	1265.—	Eridania	935.—	Carburo	1075.—
Commerc.	774.—	Zucc. Naz.	101.—	Molini A. I.	157.—
Cred. Ital.	559.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	187.—
Bancaria	125.—	Lebaudy	185.—	Kerka	470.—
B. Roma	111.	Terni	1625.—	Imprese	—
Meridion.	678.—	Metallurg	128.—	Armstrong	278.—
Mediterr.	402.—	Ferriere	263.—	Rapid	16.—
Navigazio.	448.—	Officine	517.—	Itala	78.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

1 **NOVELLA.** 1

UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

Suonavano le cinque all'orologio della Samaritana. La porta di un appartamento elegantemente mobigliato situato al pianterreno di una casa della piazza del Delfino, si aprì bruscamente, e due signore spaventate si precipitarono nel salone.

— Dio mio, signora! gridò una giovane cameriera corsa loro incontro, che vi è successo?

— Cielo! quale avventura! disse una delle signore lasciandosi cadere, ancora tutta ansante su di una poltrona.

— Finalmente eccoci al sicuro! disse l'altra. Non credeva proprio di arrivare fin qui.

— Ma, signora, che cosa dunque è stato? ripetè la cameriera, affrettandosi a sbarazzare la sua padrona del mantello in cui era avvolta.

— Un accidente spaventevole! Noi eravamo andate, Clara ed io, a passeggiare attorno al cavallo di bronzo per divertirci a sentire i ciarlatani; e forse anche perchè Clara sapeva che un giovanotto di Tolosa, Enrico di Grandmont, amico di mio cugino Rodolfo di Portignéy...

— Ah! per esempio! interruppe Clara, io non sapeva che vi avrei incontrato Enrico!

— Sta bene! sta bene! comunque sia egli vi era, e ci ha parlato. Noi eravamo sole, e ben nascoste sotto i nostri mantelli per non essere riconosciute. Ma nello stesso tempo ecco che il fidanzato di Clara, quell'imbecille di Gastone... Scusate, Clara, se parlo così cavallerescamente del vostro futuro sposo.

— Oh! dite pure. Io m'interesso ben poco di lui... quantunque sia mio cugino; e spero che non sarà mai altro per me!

— Messer Gastone ci ha riconosciute così poco, che mi ha seguita raccontandomi le cose più impertinenti. Enrico di Grandmont ne ha sentito qualche parola e se n'è seccato. In un batter d'occhio i nostri due cavalieri misero mano alle spade ed anche in un batter d'occhio messer Gastone era per terra, ucciso forse... La folla si è accalcata attorno a noi. Una squadra di guardie che passava si è gettata su di Enrico per arrestarlo; egli si è difeso. Noi abbiamo perduta la testa, e... Buon Dio! che cosa sento? disse interrompendosi improvvisamente. Infatti si sentiva un tramestio di fuori.

— E' nella via, rispose la cameriera guardando dalla finestra. Due cavalieri inseguiti dalle guardie che si nascondono nel cortile.

— E' Enrico! E' Enrico gridò Clara smarrita Gabriella! mia buona Gabriella! Bisogna salvarlo! Pensa dunque se egli è preso... noi saremo perdute!.. Mio padre... ed anche tuo fratello... crederanno certamente...

In questo momento si battè fragorosamente alla porta, ed una voce di fuori disse:

— Aprite, ve ne supplico!

— Bisogna aprire, signora? domandò la cameriera. Poi senza aspettare la risposta aprì. Clara si ravvolse nel suo mantello e si nascose nell'ombra. Gabriella si alzò cercando di prendere un poco di sangue freddo.

La porta era socchiusa che due uomini entrarono precipitosamente. Uno di essi, giovane e bello, riccamente vestito, era coperto di piume, di merletti e di nastri, con quel lusso che distingueva gli eleganti di quell'epoca. La grazia del suo portamento e delle sue maniere, la spiritosa vivacità della sua fisonomia, annunziavano un rango distinto e prevenivano in suo favore.

In quanto al secondo era semplicemente un valletto del gentiluomo, una figura di Mascarillo o di Frontino.

— Graziosa signora, disse Enrico di Grandmont avanzandosi verso Gabriella, io vi domando grazia! imploro la vostra pietà! Datemi asilo per un momento. Sono inseguito per un disgraziato duello... e quantunque a voi ignoto... Ma, ma... continuò interrompendosi, e fissando gli occhi su Clara: Gran Dio! Non veggo, forse...

— Ebbene chi, signore? interruppe vivamente Gabriella mettendosi fra il gentiluomo e la sua amica per nasconderla.

— Ah! è inutile, continuò Enrico con gioia appassionata, è inutile che vogliate nascondervi al mio omaggio, alla mia ammirazione, graziosa Clara! Malgrado quel velo insidioso in cui vi avvolgete, io vi riconosco!... Io sono vostro prigioniero! Voi potete consegnarmi a quelli che m'inseguono! Siete stata voi che mi avete fatto tirare la spada; non è che a voi che debbo consegnarla.

— Signor di Grandemont, disse Clara alzandosi, poichè mi avete riconosciuta, e che il caso vi conduce qui, io credo di poter contare sulla vostra discrezione, sulla vostra lealtà. Spero che questo disgraziato accidente...

— Disgraziato! oh! io non posso chiamarlo così; è una sì gran fortuna per me. Era da tanto tempo che cercava di vedervi, di parlarvi un momento in libertà! Che cosa non avrei fatto, a qual pericolo non mi sarei esposto per ottenere un vostro sguardo, un sol momento di conversazione! Posso sperare almeno che mi vediate, mi ascoltiate senza dispiacere?

— Senza dispiacere!... ma finoggi... in verità, signore, non so che rispondere. Noi ci conosciamo appena.

— Ah! quale orrore! A me è bastato vedervi una sola volta. Sotto le parvenze di un angelo si deve trovare un angelo.

— Signora, signora! - gridò la cameriera, che era rimasta alla finestra ad ispezionare la piazza - viene vostro fratello!

— Mio fratello, esclamò Gabriella.

— Il signor Armando di Serilly! disse Clara; gran Dio, noi siamo perdute.

— Non temete di niente, replicò Enrico: io uscirò.

— Non ci pensate nemmeno, interruppe vivamente Clara, voi sareste arrestato!

— Una guardia è rimasta appostata in fondo alla piazza, aggiunse la cameriera. La vedo di qui.

— Poco importa! rispose Enrico. Io non posso restare qui, perchè la mia presenza vi comprometterebbe. Solamente se mi capita questa disgrazia, penserete a me, non è vero, forse mi compiangerete; ciò mi basta.

Continua.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10.10 e a Venezia alle **23,33**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,30** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 13.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 134, dalle 9 al tram.
Foro Trajano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 13
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle al tramento.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 14 Gennaio 1908 — S. Dazio arciv.
Leva il sole alle 7,38 m. - Tramonta alle 4.59 s.
Leva la Luna alle 2.2 s. - Tramonta alle 3.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.6	nevica	Nizza	-0.8	1[4 coper.
Amburgo	-1.2	coperto	Zurigo	-6.0	sereno
Vienna	-1.6	nebbioso	Costantin.li	-1.6	3[4 coper.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	-4,9	sereno	Atene	3.2	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	2.8	sereno	legg. mosso	3.6	0.0
Torino	-0.5	sereno	—	0.3	-5.0
Milano	-5.2	nebbioso	—	3.5	-5.2
Venezia	-2.6	sereno	calmo	2.2	-5.5
Bologna	1.0	sereno	—	1.3	-1.5
Ravenna	-3.1	sereno	—	2.7	-6.0
Ancona	3.8	3[4 coperto	mosso	7.0	-1.5
Firenze	-1.8	sereno	—	5.3	-3.0
ROMA	-0.3	sereno	—	7.8	-1.2
Bari	3.0	sereno	calmo	8.4	1.6
Napoli	2.7	sereno	legg. mosso	6.3	2.3
Caggiano	-3.6	sereno	—	-1.4	-4.3
Tiriolo	6.3	sereno	—	10.0	3.2
Palermo	9.4	3[4 coperto	calmo	11.1	8.0
Messina	8.0	coperto	calmo	9.2	7.6
Cagliari	11.0	coperto	mosso	12.0	7.6

Probabilità: venti tra nord e levante moderati o forti sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso sulle isole con qualche pioggia in gran parte sereno altrove, Tirreno alquanto agitato intorno alle isole.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 770.7. Termometro centig. **massima 7.8 minima 1.2 sotto zero.**
Umidità relativa 56 assoluta 3.18. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno

Sciarada.

1. Impongo si ripeta o bene o male.
2. Io debbo l'esistenza al buon totale.
1.-2. Che i miei nipoti a rimirar sen sta.

Spiegazione del passatempo precedente:
LA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 10 e 11 gennaio 1908.
Nati 78 compresi 2 nati morti. —
Morti 71 dei quali 26 sotto i 7 anni.

Morti.

Perilli Augusto di Carlo, Roma, 12
Gatti Pietro fu Giovanni, Novara, 75, celibe
Balsomo Giuseppe, Sorrento, 76, mediatore, coniug.
Lopez Eugenia di Leone, Livorno, 47, coniug. Mattelni
Andreucci Anna fu Gioacchino, Roma, 77
Galenzi Augusta fu Giovanni, Velletri, 34, coniug. Conticelli
Ponziani Alfonso di Luigi, Roma, 7
De Santis Vincenzo fu Emidio, Tagliacozzo, 78, dom., celibe
De Arcangelis Attilio fu Tommaso, Opi, 24, celibe
Di Pais Barbara, Civitavecchia, 25, nubile
Oddi Ada di Guarrino, Roma, 17, nubile
Bianchi Costanza di Ubaldo, Manziana, 36, coniug.
Tavani Teresa fu Domenico, 71
Foschi Augusto di Pietro, Roma, 42, celibe
Contar Guido fu Giovanni, Mezzo Lombardo, 23, celibe
Granelli Tito fu Enrico, Roma, 57, celibe
Alessi Adalgisa di Enrico, Roma, 18
Ginevoli Carlo fu Marco, Poggio Moiano, 70
Sforza Amedeo fu Giuseppe, Anticoli di Campagna, 7
Lupacchioli Giacomo fu Antonio, Roma, 60, celibe
Mercugliani Michele fu Carmine, Riofreddo, 60, celibe
Petrovich Edgar di Carlo, Alessandria d'Egitto, 18, studente, celibe
Spazari Giuseppina di Fortunato, San Pier Fedele, 82, vedova Rocchi
De Rossi Cecilia fu Francesco, Roma, 73, coniug. D'Ottavi
Ales Amelia fu Sante, Tivoli, 22, con. De Silvestri
De Paola Diodato di Francesco, Roma, 18, studente, celibe
Barchizzi Antonio fu Giovanni, Roma, 60 pensionato coniug.
Dominici Angelo fu Carlo, Roma, 74 muratore coniug.
Bartocci Annunziata fu Pacifico, Cingoli, 71 ved. Morettoni.
Mascagna Camillo fu Giovanni, Caprarola, 64 mediatore coniugato.
Amadori Savina fu Giuseppe, S' Agata del Mongello, 28 domestica nubile.
Travaglini Caterina fu Francesco, Roma, 52 pensionata nub.
Sandrin Gracco di Antonio, Capo d'Istria, 23 studente cel.
De Marchis Elena di Luigi, Roma 10.
Eliseo Giacobbe di Israele, Roma, 81 industriante ved.
Marcucci Raimondo fu Filippo, Roma, 18 celibe.
Martinozzi Giuseppe fu Francesco, Savignano, 52 coniug.
Rossi Filippo fu Giuseppe, Roma, 56 celibe.
Prosperi Giuseppe fu Settimio, Recanati, 75 coniug.
Bucci Felice fu Giovanni Battista, Roma, 54 celibe.
Valente Giacomo fu Venanzio, San Sebastiano, 70 coniug.
Crialesi Ignazio fu Francesco, Roviano, 34 coniug.
De Ciantis Rosa di Biagio, Sora, 31 coniug. Cotella.
Montini Cesarina fu Vincenzo, Arnara, 22 nubile.
Bernardini Enrica fu Giovanni Battista, Roma, 75 vedova Braschi.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Novara - 27 gennaio - Manutenzione 1908-916 della S. P. Valgrande Sesia tronco Scopello-Alagna. Pres. Ann. L. 11.900.
Idem - S. P. Val Mastellone tra Varallo e Fobello. Pres. Ann. L. 7750.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Mel (Belluno), Bergamo, Terraimparte (Aquila), Cannero, Oggebbio, Credo (Pallanza), Euronzo, Pezzana, Santhià (Vercelli), Missoria (Nicosia), Lequile, Specchia, Suolo (Lecce), Modena, Finale, Campesanto, Guiglia, Sestola (Modena).

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 23.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20	*		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	8.45	11.55	17.25				
Velletri	8.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	16.5			
Fiumicino	5.48*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.55	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.55	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.45*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.35 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.56	10.13	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.28	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.58	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 26 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - [illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.00
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	16.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	19.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6